

Università degli Studi di BARI

Settimana di visita istituzionale 11-15 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, Sede Bari

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 è presente nell'offerta formativa del Dipartimento dall'a.a. 2006/2007. La progettazione e la revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame, è stata negli anni pianificata ("*Plan*") in sostanziale coerenza rispetto alle indicazioni, attualmente, desumibili dalle linee guida per la consultazione con le parti interessate elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), e sarà in grado di garantire *pro futuro* una sempre più puntuale strutturazione e verbalizzazione dei vari passaggi del processo di consultazione anche per effetto della recente costituzione di un comitato di indirizzo denominato "Consulta delle Parti Interessate", che vede allo stato coinvolti il direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e il coordinatore dei corsi di laurea, nonché i referenti dei cicli successivi (coordinatori dei corsi di Dottorato attivi presso il Dipartimento e direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali), i presidenti della Corte d'Appello, del Consiglio Notarile e dell'Ordine degli Avvocati di Bari, il responsabile della Filiale della Regione Puglia della Banca d'Italia, il presidente Confindustria Bari e Barletta Andria Trani (BAT) e il presidente della Camera di Commercio di Bari (cfr. doc. 7).

Come si evince dal Quadro A1.a SUA-CdS (doc. 1), nella fase della sua istituzione, il CdS è stato oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di studi unificato, organi allora competenti. Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, su incarico del Consiglio di Facoltà, ha curato nel mese di ottobre 2007 la consultazione dei soggetti esponenti delle professioni legali e delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, con sede a Bari, di rilevanza per gli studi giuridici: Associazione Nazionale Magistrati, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Consiglio dell'Ordine dei Notai, Camera di Commercio, Associazione degli Industriali. Tale consultazione ha contribuito in modo significativo a orientare le scelte formative adottabili, onde assicurare la rispondenza fra preparazione dei laureati e bisogni della società e del mercato del lavoro. Il medesimo contributo è apprezzabile alla stregua delle successive consultazioni periodiche, le quali hanno consentito, da un lato, di verificare la coerenza fra i profili professionali ed i risultati di apprendimento definiti dalla struttura didattica competente, dall'altro, di strutturare il percorso formativo dando adeguato risalto agli impulsi provenienti dall'esterno.

La pianificazione dell'approccio sulle consultazioni si è progressivamente consolidata e la gamma di parti interessate effettivamente coinvolte, come desumibile dal Quadro A1.b SUA (cfr. doc. 1), è coerente con il carattere del CdS. Le riflessioni emerse dalle consultazioni hanno favorito un'adeguata ricognizione delle esigenze e delle potenzialità occupazionali dei laureati, senza trascurare le aspirazioni di quanti intendano proseguire gli studi nei cicli successivi.

Incontri come quelli organizzati presso il Dipartimento di Giurisprudenza nel 2013 e nel 2016, entrambi richiamati nel citato Quadro A1.b, cui hanno preso parte esponenti di ordini professionali, istituzioni, associazioni e imprese, ovvero svolti nel 2015 con referenti dell'Ordine dei Notai di Bari e con la Consigliera di Parità della Regione Puglia, che hanno avuto come esito l'attivazione di tirocini utili ad assicurare l'attualità dei profili professionali individuati per il CdS, rivelano forme tangibili di collaborazione fra enti che, a partire dall'a.a. 2017-2018, sono state ulteriormente implementate attraverso una serie di incontri finalizzati all'attivazione di tirocini *ante lauream* per la professione forense (cfr. RRC 2023, doc. 2). In tale prospettiva, in riferimento ad attività di tirocinio professionale anticipato, come è dato evincere dalla pagina web dedicata ai Tirocini *ante lauream* - Tirocini per anticipo della pratica professionale (doc. 6), il Direttore di Dipartimento ha curato i contatti, sottoscrivendo apposite convenzioni, con gli Ordini degli Avvocati di Bari (2017 e, successivamente, nel 2023), Trani (2022), Matera (2022), Potenza (2022), Castrovillari (2022), Brindisi (2023), nonché con il Consiglio Notarile di Matera (2021).

Il medesimo Direttore di Dipartimento, il Coordinatore del Consiglio d'interclasse, i docenti, in relazione agli ambiti disciplinari interessati, hanno organizzato numerosi incontri con rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, ordini professionali, imprese e, più in generale, organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle presenti in ambito regionale, referenti dei corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari di I e II livello, al fine di raccogliere suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa, incrementare i rapporti di collaborazione, realizzare opportunità per gli studenti e individuare le esigenze legate alla formazione *post lauream*.

In tale ottica, anche al fine di evidenziare il nesso tra i contenuti degli insegnamenti impartiti nel CdS e le attività *post lauream*, merita segnalare la partecipazione di numerosi docenti del CdS al collegio docenti del Corso di Dottorato di ricerca in "Principi giuridici ed Istituzioni fra Mercati globali e Diritti fondamentali", nonché dei due Corsi di Dottorato di ricerca, attivi dal XXXVII ciclo presso il

Dipartimento di Giurisprudenza, in "Diritti e tutele nei mercati globalizzati" e in "Diritti, istituzioni e garanzie nelle società in transizione".

La pianificazione degli incontri in argomento e le interlocuzioni con le parti interessate, che conducono all'esecuzione del programma e appaiono ascrivibili al "Do" del ciclo di Deming, hanno consentito l'attivazione di varie convenzioni, fra le quali si possono ricordare quelle stipulate con il Comune di Bari, la Regione Puglia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, il Ministero della Giustizia Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Puglia, il Ministero dell'Interno - Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Bari, la Prefettura U.T.G. di Bari (v. pagina web dedicata ai Tirocini *ante lauream* - Tirocini curriculari, doc. 6).

In coerenza con le interlocuzioni intervenute con le parti interessate, dall'a.a. 2021-2022 sono state sviluppate diverse attività volte all'acquisizione di competenze trasversali, come si può evincere dalla pagina web loro dedicata (doc. 6). Si segnala, in tale ottica, il "Corso di scrittura giuridica: tecnica, stile e ragionamento nel sincretismo interdisciplinare" attivato con l'obiettivo di offrire agli studenti del CdS gli strumenti di base per l'inserimento nel contesto lavorativo delle professioni legali. Tale Corso ha ottenuto, nel 2023, il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Bari e quello del Comitato per le Pari Opportunità istituito presso lo stesso Ordine. La sua progettazione ha visto coinvolti, insieme ai componenti del comitato dei docenti, i referenti dei partner che hanno contribuito a orientare l'offerta formativa nel senso di una rispondenza sempre maggiore all'esigenza di avviare gli studenti alle professioni legali. Sempre in tale ottica è possibile, altresì, segnalare il corso rivolto a dottorandi e specializzandi denominato "Sfruttamento dei prodotti nella ricerca", che conferma l'attenzione riservata a percorsi *post lauream* frutto di una costante interazione fra CdS e responsabili dei cicli di studio successivi quali i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e il Direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

L'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio, non solo regionale, ha determinato un incremento dell'offerta di insegnamenti a scelta (v. Regolamento didattico CdS, doc. 3) per favorire il conseguimento di conoscenze volte all'ampliamento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, anche in considerazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS; in più, la periodica consultazione delle parti interessate ha incentivato lo sviluppo delle Cliniche legali e dei Laboratori di pratica del diritto, che contribuiscono a consolidare la coerenza del progetto formativo con i profili in uscita. In particolare, nell'ambito dell'offerta formativa, le Cliniche legali sono state istituzionalizzate e costantemente aggiornate anche sulla base delle predette consultazioni.

Senza trascurare l'opportunità di dotarsi di un assetto in grado di consolidare il processo di consultazione con le parti interessate, alla base dell'istituzione di un apposito organismo preposto allo scopo, la già menzionata Consulta delle Parti Interessate, la formalizzazione degli esiti degli incontri con dette parti concernenti la progettazione del CdS è documentata, in sostanza, dall'attivazione di tirocini e stage, dall'implementazione di attività per l'acquisizione di competenze trasversali, dal potenziamento degli insegnamenti opzionali, dalla stipula di convenzioni e accordi da parte degli organi competenti con attori, pubblici e privati, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati progettato dal CdS. Tali esiti, che hanno inizialmente consentito di appurare la validità dei presupposti fondanti il CdS e l'attualità del percorso formativo, nonché l'interesse del panorama lavorativo per le figure professionali da formare, hanno successivamente favorito l'aggiornamento dei profili formativi in termini di funzioni in ambito lavorativo o di prosecuzione degli studi ("*Check/Act*").

Si tratta, peraltro, di un aggiornamento costante, come dimostra l'incontro con le parti interessate del 24.7.2024 (doc. 7) ove si è discusso di aspetti concernenti la progettazione del CdS, dei suoi obiettivi formativi e dei profili in uscita, con particolare attenzione agli sbocchi occupazionali dei laureati in giurisprudenza, anche alla luce dell'adeguamento dell'ordinamento didattico del CdS alla nuova classe di laurea ex D.M. 1649/2023. L'efficacia formativa del CdS si evince anche dall'ultima elaborazione AlmaLaurea (doc. 8) e, ancor prima, dai dati sul grado di soddisfazione degli studenti e sulla condizione occupazionale dei laureati del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza desumibili dalla SMA 2023 (doc. 4), nonché dalla Relazione annuale (2023) redatta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (doc. 5).

Punti di Forza:

Piena consapevolezza dell'importanza di verificare periodicamente le potenzialità di sviluppo e di aggiornamento dei profili formativi: L'analisi dei documenti chiave e a supporto conferma che il Corso di Studio, nell'ultimo quinquennio, ha messo in campo un significativo sforzo volto a consolidare azioni finalizzate a garantire un periodico adeguamento della tradizionale formazione dei CdS LMG/01 (Giurisprudenza). In particolare, emerge l'impegno verso la promozione di attività formative di carattere teorico-pratico funzionali a sviluppare competenze trasversali coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Consapevolezza della rilevanza delle consultazioni con le Parti Interessate nella fase di periodica revisione dell'offerta formativa: Il Corso di Studio ha recentemente istituito un organo denominato Consulta delle Parti interessate che curerà nel futuro la costruzione di un processo strutturato di consultazione delle Parti Interessate. Attualmente, risulta una interlocuzione prevalente con i rappresentanti della Magistratura, dell'Ordine Avvocati e dell'Ordine Notai che vengono proficuamente coinvolti nell'erogazione di attività formative (tirocini, seminari, laboratori) di carattere teorico-pratico.

Aree di miglioramento:

Responsabilizzazione del Gruppo AQ quale attore principale del processo di AQ del Corso di Studio ed, in particolare, nella fase di approfondimento delle esigenze di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, acquisizione delle competenze trasversali e valutazione degli esiti occupazionali dei laureati: Dall'esame della autovalutazione e della documentazione a

supporto nonché dall'esito delle audizioni durante la visita da remoto, è emerso che il ruolo principale in questa direzione è affidato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (che è organo dipartimentale, non di Corso di Studio) e, in parte al Consiglio di Interclasse. Le riunioni tenute dal Gruppo AQ (circa 1 all'anno) coincidono con la scadenza del commento agli indicatori SMA. La verbalizzazione di tali sporadiche riunioni appare eccessivamente sintetica non dando evidenza del contributo dell'organo di assicurazione della qualità del Corso di Studio e non assicurando piena adeguatezza al processo di periodica revisione dell'offerta formativa che deve essere maggiormente strutturato e consolidato. Analoga sinteticità (e conseguente carenza di evidenza documentale) in relazione a tale aspetto è stata riscontrata nella documentazione riguardante l'attività del Consiglio di Interclasse.

Costruzione di un processo strutturato e consolidato di periodica consultazione con le Parti Interessate: Ad eccezione dell'incontro del 24/7/2024, la consultazione con le Parti Sociali è stata finora episodica e volta a presentare modifiche già introdotte all'offerta formativa. Non vi è evidenza di un processo strutturato di consultazione finalizzato ad acquisire elementi utili ad una successiva valutazione della possibilità di aggiornare/modificare il percorso di studi. Le collaborazioni che il Corso di Studio promuove (attraverso convenzioni) con alcuni *stakeholders* (in particolare Ordine Avvocati) per offrire l'opportunità agli studenti di svolgere tirocini *ante lauream* costituiscono un'iniziativa apprezzabile che, tuttavia, non è possibile ricondurre all'ambito specifico di valutazione D.CDS.1.1.2.

Documentazione carente sulle consultazioni delle Parti Interessate: Ad eccezione dell'incontro del 24/7/2024, i verbali delle riunioni con le Parti Sociali sono carenti, non restituendo alcuna indicazione sul tenore del confronto avuto né sui contenuti degli interventi raccolti. La documentazione reperita sul sito web (Verbali incontri Parti Sociali LMGI - Giurisprudenza) conferma che nei suddetti verbali sono stati soltanto indicati i soggetti invitati/partecipanti. La neocostituita Consulta delle Parti interessate, nell'avviare i propri lavori, potrà contribuire a garantire maggiore evidenza documentale dei lavori svolti.

Rafforzamento dell'impegno nel processo di individuazione delle Parti Interessate: La platea delle Parti Sociali consultate è suscettibile di ampliamento in coerenza con le Linee Guida Anvur del Modello AVA 3, coinvolgendo attivamente categorie professionali ulteriori rispetto ai tradizionali sbocchi lavorativi del magistrato/avvocato/notaio e - per quanto possibile - promuovendo una individuazione che guardi oltre il livello locale/regionale, anche eventualmente attraverso la somministrazione di questionari da remoto.

Consolidamento, strutturazione e tracciabilità del processo di elaborazione dei risultati delle consultazioni con le Parti Sociali: Non vi è evidenza documentale di un processo strutturato di riflessione e elaborazione dei risultati delle consultazioni con le Parti Sociali da parte del Corso di Studio. Durante la visita da remoto è stato riferito che tale azione è svolta nel Consiglio di Interclasse; l'esame della documentazione fornita non fa emergere con chiara evidenza tale attività, pur risultando la consapevolezza da parte del Corso di Studio dell'importanza di declinare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze del mondo del lavoro e, a tale scopo, di valorizzare l'attivazione di attività formative di carattere teorico-pratico finalizzate alla maturazione di competenze trasversali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- consolidare un processo strutturato di approfondimento delle esigenze di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, promuovendo un ruolo più attivo del Gruppo AQ del Corso di Studio e ponendo particolare attenzione all'aspetto della puntuale tracciabilità delle attività svolte;
- rafforzare l'impegno nella individuazione e consultazione periodica delle Parti Sociali al fine di strutturare con una periodicità coerente con le esigenze del Corso di Studio l'interlocuzione con gli *stakeholders*;
- ampliare la platea degli *stakeholders* sia per numerosità, sia per rappresentatività;
- dare avvio ad una consultazione strutturata attraverso l'organo recentemente costituito denominato Consulta delle Parti Interessate.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, richiamata per dare evidenza del coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione iniziale del CdS e nell'aggiornamento dei profili formativi

Dettagli:Quadro A1.a, Quadro A1.b [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)

Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione

del CdS il 16.10.2023, richiamato per dare evidenza del coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini, in particolare, dell'attivazione dei tirocini

Dettagli:D.CDS.1.a [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)

File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 3)

Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza, richiamato per rendere evidenti le attività formative erogate dal CdS: in particolare, l'implementazione di attività per l'acquisizione di competenze trasversali e l'incremento, su sollecitazione delle parti interessate, dell'offerta di insegnamenti a scelta

Dettagli:Allegato 1 - Insegnamenti opzionali [Regolamento CdS LMG](#)

File:3. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 4)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, richiamata con riferimento ai dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Dettagli:iC25, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS [SMA 2023](#)

File:4. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 5)

Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, richiamata con riferimento ai dati sul grado di soddisfazione degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Dettagli:Quadro A1 - Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Relazione CPDS 2023](#)

File:5. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Attività formativa - Giurisprudenza Uniba (doc. 6)

Descrizione:Pagina web, richiamata al fine di documentare le convenzioni stipulate per lo svolgimento dei tirocini e le attività volte all'acquisizione di competenze trasversali

Dettagli:Tirocini ante lauream (Sezioni: Tirocini per anticipo della pratica professionale, Tirocini curriculari, P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E.), Competenze trasversali, LaboratoriLex - Cliniche legali [Attività formativa](#)

File:6. Attività formativa - Giurisprudenza Uniba.pdf

- **Titolo:**Incontro con le parti interessate (doc. 7)

Descrizione:Verbale dell'incontro con le parti interessate del 24.7.2024, che ha visto il coinvolgimento attivo della Consulta delle Parti Interessate, richiamato per dare evidenza delle interazioni del CdS con gli interlocutori esterni

Dettagli:Intero documento [Verbale 24.7.2024](#)

File:7. Incontro con le parti interessate.pdf

- **Titolo:**Statistica AlmaLaurea (doc. 8)

Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati. Giugno 2024 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Dettagli:Sezione 9 - Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro [Almalaurea](#)

File:8. Statistica AlmaLaurea.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

La progettazione (“*Plan*”) del CdS, nei suoi diversi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e dei suoi obiettivi formativi, generali e specifici, è funzionale alla costruzione dei profili in uscita. Le consultazioni periodiche con le parti interessate, prima richiamate, e, più nello specifico, le discussioni in seno agli organi competenti a livello di Ateneo e di Dipartimento di Giurisprudenza hanno rappresentato validi strumenti per assicurare la coerenza di tali aspetti. Ulteriori documenti come, ad esempio, le Linee guida messe a disposizione dal PQA in riferimento alla stesura del regolamento didattico (doc. 6), con annesso modello di regolamento, hanno contribuito a pianificare un approccio idoneo a tenere conto delle evoluzioni in campo scientifico e tecnologico, nonché delle esigenze economiche e sociali, sì da garantire adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dell'offerta formativa. In tale prospettiva, il rapporto fra pianificazione degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita può ritenersi consolidato.

Come si evince dal Quadro A2.a SUA-CdS (doc. 1), dalla descrizione dei profili professionali per i laureati in Giurisprudenza e degli sbocchi occupazionali si comprende chiaramente il carattere del CdS, idoneo a preparare laureati destinati a svolgere sia una professione che un percorso di prosecuzione negli studi. In coerenza con il carattere del CdS e con i fabbisogni formativi attuali, nel citato Quadro A2.a, vengono adeguatamente descritte le figure professionali per i laureati in Giurisprudenza. In particolare, l'approfondimento di tali profili si sviluppa lungo le direttrici costituite dalle funzioni in un contesto di lavoro, dalle competenze associate alla funzione e dagli sbocchi occupazionali (v. anche art. 2 Regolamento didattico CdS, doc. 2). Dal punto di vista temporale, un simile approccio di costruzione dei profili in uscita, ossia delle figure che il CdS intende formare (“*Do*”), è attivo da quando il Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 è presente nell'offerta formativa e, pertanto, può ritenersi pienamente consolidato.

Il CdS ha periodicamente verificato *ex post* adeguatezza e coerenza dei profili in uscita (“*Check/Act*”). In particolare, ciò è accaduto in occasione delle operazioni di riesame, come si può evincere dal RRC 2023 (doc. 3). Qui viene sottolineata la coerenza della strutturazione del percorso di studi rispetto alla costruzione dei profili in uscita – *in primis* avvocati, esperti legali in imprese, esperti legali in enti pubblici, notai, magistrati (cfr. Quadro A2.b SUA-CdS, doc. 1) – e si prende in considerazione l'apertura verso esperienze di tipo pratico garantite dai tirocini curriculari, dai laboratori di pratica del diritto e dalle attività finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali, nell'ottica dell'implementazione degli obiettivi formativi prefigurati. Contribuisce ad assicurare il monitoraggio della coerenza dei profili in uscita rispetto agli obiettivi formativi lo Sportello di *Job Placement* del Dipartimento di Giurisprudenza (doc. 7), attivo dal 2017 e istituito nell'ambito del Servizio di *Job Placement* di Ateneo, deputato a fornire gli strumenti utili a favorire la transizione dall'Università al mondo del lavoro.

Venendo agli obiettivi formativi specifici ed ai risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi, al fine di valutarne la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e la declinazione in rapporto ad aree di apprendimento, giova premettere che, anche in questo caso, si è tenuto conto delle sollecitazioni provenienti da attori esterni interessati al profilo culturale e professionale dei laureati progettato dal CdS, oltre che delle interlocuzioni avvenute a livello di Ateneo e di Dipartimento.

La pianificazione degli obiettivi formativi specifici, come si può desumere dal Quadro A4.a SUA-CdS (doc. 1), è preordinata all'acquisizione di competenze giuridiche approfondite, necessarie ai fini dell'accesso agli sbocchi lavorativi indicati. Per realizzare questi obiettivi, l'attività didattica privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni e la formazione intende assicurare una comprensione del diritto positivo attenta al carattere trasversale dei settori giuridici e all'esegesi delle fonti a livello nazionale, europeo e internazionale. Le attività didattiche frontali prevedono, oltre alle lezioni teoriche, un supporto di tipo seminariale che consente di acquisire capacità di lettura e di interpretazione della casistica giurisprudenziale. Si tratta di elementi che il CdS ha sempre ritenuto cruciali in sede di costruzione dei risultati di apprendimento attesi e, successivamente, di verifica delle competenze. L'approccio di progettazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, a tale stregua, può ritenersi consolidato. Ciò, peraltro, non esclude l'implementazione di ulteriori metodologie più strettamente rapportabili al modello rappresentato dalla Matrice di *Tuning*.

La struttura del percorso e le aree di approfondimento sono, parimenti, declinate nel Quadro A4.a SUA-CdS. Il percorso di formazione è strutturato in una fase iniziale diretta all'acquisizione delle conoscenze di base del diritto privato e del diritto costituzionale, cui seguono approfondimenti inerenti agli ambiti storico-giuridici e giuridico-filosofici, senza trascurare conoscenze basilari di economia politica. Il piano di studi include tutti i settori scientifico disciplinari dell'area giuridica caratterizzanti la classe di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Gli insegnamenti del CdS cui viene attribuito un elevato numero di crediti sono articolati in esami biennali, al fine di assicurare un adeguato approfondimento della disciplina. Il percorso formativo include la conoscenza della lingua straniera, attuata mediante un insegnamento di inglese giuridico. Un approccio analogo è seguito per l'acquisizione di abilità informatiche nel campo giuridico. Le attività a scelta consentono agli studenti di approfondire determinate discipline, ovvero svolgere ulteriori attività formative, inclusi tirocini presso enti e imprese, nell'ottica di promuovere la costruzione di percorsi di approfondimento e specializzazione coerenti con i propri interessi. L'assegnazione di un numero elevato di CFU (20) alla prova finale si giustifica in ragione dell'impegno consistente nella ricerca e nella rielaborazione scritta di uno specifico argomento tratto da materie che compongono il percorso

formativo.

Come si evince dal Quadro A4.b SUA (doc. 1), i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con i profili culturali e professionali che il CdS intende formare e vengono declinati in base ai descrittori di Dublino, nel dettaglio, riferiti alle seguenti aree o ambiti: storico-giuridico, giuridico-filosofico, privatistico, costituzionalistico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, diritto UE, economico-pubblicistico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processualpenalistico, processualciviltistico, informatico e linguistico. Come già anticipato, le aree di approfondimento contemplano esami opzionali a scelta utili a favorire il conseguimento di conoscenze, sovente a carattere trasversale, volte all'ampliamento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, anche in considerazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS. In tale ottica è possibile, fra l'altro, richiamare il dato rappresentato dal grado di soddisfazione manifestato dai soggetti ospitanti documentato nel "Questionario di valutazione finale del tirocinio di orientamento" (doc. 8), a cura del tutore aziendale, funzionale al riconoscimento di CFU per tirocini curriculari ad opera della Giunta di Interclasse.

I menzionati Quadri A4.a e A4.b SUA-CdS consentono di chiarire aspetti idealmente ascrivibili alla fase "Do" del ciclo di *Deming*. Ulteriori profili che ne integrano i contenuti vengono espressamente richiamati nei Quadri della SUA-CdS (doc. 1) riguardanti: autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (A4.c); descrizione sintetica delle attività affini e integrative (A4.d); caratteristiche della prova finale e relative modalità di svolgimento (A5.a, A5.b).

Il CdS ha verificato *ex post* adeguatezza e coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi durante le operazioni di riesame e alcune proposte, come quella concernente l'eventuale raggruppamento in aree degli insegnamenti opzionali per esplicitare, ancora meglio, la loro declinazione professionale sono state vagliate dagli organi competenti. L'efficacia delle azioni intraprese ("*Check/Act*") è riscontrabile da una pluralità di dati, come quelli tratti dalla SMA 2023 (doc. 4) sul grado di soddisfazione dei laureandi verso il CdS (cfr. iC25) e la condizione occupazionale dei laureati in Giurisprudenza - sede di Bari, cui si è già fatto cenno. In particolare, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo in attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07) si attesta al 56.5% e registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (50.6%); similmente cresce il dato dei laureati occupati a tre anni dal titolo in attività lavorativa e regolamentata da contratto o in attività di formazione retribuita (iC07BIS 56.2% a fronte di 48.6% del 2021, iC07TER 60.6% a fronte di 56.1% del 2021); ugualmente aumenta il tasso percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo in attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26 26.9% rispetto al 20.6% del 2021) e cresce il dato dei laureati occupati a un anno dal titolo in attività lavorativa e regolamentata da contratto o in attività di formazione retribuita (iC26BIS 25.1% rispetto al 19.2% del 2021). Anche la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, nella sua ultima Relazione annuale (doc. 5), ha fatto riferimento al sensibile aumento della percentuale di laureati in detta classe occupati a tre anni ed a un anno dal conseguimento del titolo.

Punti di Forza:

Chiara descrizione degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita: Come risulta dal quadro A2.b della SUA-CdS e dal "Regolamento didattico del Corso di Studio", il Corso mira a formare le tipiche professioni dell'area giuridica (Avvocati, Magistrati, Notai, Esperti legali in enti pubblici e privati). In tale prospettiva, la formazione (articolata coerentemente nelle diverse aree dell'apprendimento) coinvolge tutti gli aspetti del sapere giuridico, utili e necessari per maturare conoscenze e competenze funzionali agli sbocchi occupazionali individuati.

Chiara articolazione delle aree di apprendimento: Le attività formative risultano articolate in aree di apprendimento tutte coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita con un consapevole del Corso di Studio non soltanto verso gli aspetti contenutistici e nozionistici ma anche metodologici, promuovendo una didattica che stimola l'apprendimento esperienziale attraverso la partecipazione attiva a percorsi di tipo seminariale e laboratoriale. Il gradimento da parte dell'utenza studentesca verso l'offerta formativa erogata è elevato (cfr. indicatori SMA 2023).

Coerenza degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili professionali in uscita: Il Corso di Studio, attraverso la verifica curata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti sui *syllabi*, verifica la coerenza degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi rispetto ai profili professionali. Sono valorizzate le attività formative di taglio innovativo e teorico-pratico, tese a garantire la maturazione di conoscenze e competenze strettamente connesse con le esigenze degli sbocchi occupazionali.

Aree di miglioramento:

Documentazione carente delle attività degli organi del Corso di Studio di periodica verifica della coerenza e aggiornamento degli obiettivi formativi generali del percorso di studi: Nel Documento di Autovalutazione l'Ateneo riferisce che tale attività si svolge in occasione delle "*consultazioni periodiche con le parti interessate, prima richiamate, e, più nello specifico nell'ambito di riunioni collegiali e discussioni in seno agli organi competenti a livello di Ateneo e di Dipartimento di Giurisprudenza*"; l'analisi documentale svolta dalla CEV non fa emergere con la dovuta chiarezza un approccio strutturato e consolidato nella attività di verifica e un livello pienamente soddisfacente di tracciabilità (redazione di appositi verbali degli organi competenti). Non risulta inoltre chiaro quale organo sia chiamato a curare tale attività come attore principale.

Consolidamento del processo attraverso il quale il Corso di Studio progetta e sottopone a periodica revisione la declinazione degli obiettivi formativi specifici: Nell'autovalutazione si dichiara che tale attività tiene conto "*delle sollecitazioni provenienti da attori esterni interessati al profilo culturale e professionale dei laureati progettato dal CdS, oltre che delle interlocuzioni*

avvenute a livello di Ateneo e di Dipartimento". Non emerge con adeguata chiarezza dalla documentazione prodotta l'attività di interlocuzione richiamata, i suoi contenuti e la valorizzazione degli esiti delle consultazioni. In particolare, i verbali delle episodiche riunioni del Gruppo AQ non contengono riferimenti utili in tale prospettiva; analogamente (eccezion fatta per l'ultima riunione con le parti sociali del luglio 2024) i verbali degli incontri con gli *stakeholders* non appaiono adeguatamente articolati. La recente istituzione della Consulta delle Parti Interessate (che ancora deve avviare la propria attività) dovrebbe garantire maggiore attenzione al processo di periodica revisione degli obiettivi formativi specifici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, richiamata a supporto delle analisi relative al carattere del CdS ed alla descrizione del percorso formativo e dei profili in uscita

Dettagli:Quadro A2.a, Quadro A2.b, Quadro A4.a, Quadro A4.b; Quadri A4.c, A4.d, A5.a, A5.b [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 2)

Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza, richiamato a supporto delle analisi relative a: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Dettagli:Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali [Regolamento CdS LMG](#)

File:2. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 3)

Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023, richiamato per dare evidenza del monitoraggio effettuato dal CdS in ordine all'adeguatezza e coerenza dei profili in uscita

Dettagli:D.CDS.1.2 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)

File:3. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 4)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, con riferimento, in particolare, agli indicatori relativi al grado di soddisfazione dei laureandi verso il CdS ed alla condizione occupazionale dei laureati

Dettagli:iC25, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC26, iC26BIS [SMA 2023](#)

File:4. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 5)

Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, con riferimento, in particolare, all'analisi sulla condizione occupazionale dei laureati

Dettagli:Quadro C1 - Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Relazione CPDS 2023](#)

File:5. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la stesura del regolamento didattico di Corso di Studio (doc. 6)

Descrizione:Linee guida, approvate dal PQA, volte a supportare le strutture didattiche nella stesura del Regolamento didattico del Corso di Studio, richiamate al fine di rendere evidente la fase di pianificazione del relativo processo

Dettagli:Intero documento [Linee guida](#)

File:6. Linee guida per la stesura del regolamento didattico di Corso di Studio.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Job Placement Dipartimento di Giurisprudenza Uniba (doc. 7)

Descrizione:Pagina web dedicata allo Sportello di *Job Placement* attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza

Dettagli:Intera pagina [Job Placement](#)

File:7. Job Placement Dipartimento di Giurisprudenza Uniba.pdf

- **Titolo:**Questionario di valutazione finale del tirocinio di orientamento (doc. 8)

Descrizione:: Modello di questionario, da compilare a cura del tutore incardinato presso il soggetto ospitante, volto a raccogliere elementi di valutazione in merito alle attività del tirocinante

Dettagli: Intero documento [Modello di questionario](#)

File:8. Questionario di valutazione finale del tirocinio di orientamento.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

In coerenza con quanto indicato nel richiamato Quadro A4.a SUA-CdS, dedicato agli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea in Giurisprudenza LMG/01 e alla descrizione del percorso formativo, il Quadro B1 SUA-CdS (doc. 1) delinea il progetto formativo attraverso un esplicito riferimento al Regolamento didattico del Corso (doc. 2), il cui art. 2, in particolare, illustra obiettivi formativi, metodi didattici, risultati di apprendimento attesi, competenze associate alla funzione e sbocchi professionali. Ciò in conformità alle citate Linee guida predisposte dal PQA per la stesura del regolamento didattico del Corso di Studio, le quali contribuiscono a orientare la progettazione ("*Plan*"), anzitutto, insieme alle schede degli insegnamenti del CdS, anch'esse redatte secondo modelli messi a disposizione dal PQA (cfr. doc. 5), o comunque riguardanti attività formative singole rapportabili, per esempio, alle menzionate Cliniche legali, ai Laboratori didattici, ovvero funzionali all'acquisizione di competenze trasversali.

La pubblicazione sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza dei documenti di interesse, costantemente aggiornati, utili a tracciare la compiuta descrizione del progetto formativo, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, nonché di coerenza rispetto ai profili in uscita, è funzionale a garantire trasparenza e adeguata visibilità a beneficio degli utenti (v. Scheda corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza-LMG, doc. 6). Dal punto di vista temporale, un simile approccio rispondente ai principi della chiarezza e della tempestiva pubblicazione di documenti essenziali quali le schede di insegnamento è attivo da tempo, come inferibile anche dai programmi relativi agli ultimi anni accademici presenti nelle pagine web dei singoli docenti del CdS dedicate all'attività didattica (cfr. doc. 7), e può ritenersi pienamente consolidato.

In tale scenario è dato riscontrare la coerenza tra l'ordinamento didattico, in particolare, quale risultante dal Quadro A4.b.2 SUA-CdS (doc. 1); il Regolamento didattico (doc. 2), in particolare, sul piano della descrizione del percorso formativo (artt. 4 e 5) e delle opportunità offerte durante tale percorso (art. 6); e le singole schede degli insegnamenti (cfr. doc. 7). Queste ultime, per un verso, contribuiscono a delineare la struttura del CdS, per altro verso, mediante un'indicazione puntuale del complessivo numero di ore parametricate sia ai CFU riconosciuti che all'organizzazione della didattica articolata in frontale e pratica, cui si aggiungono le ore di studio individuale, assicurano la piena congruenza del progetto con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze, disciplinari e trasversali, associate.

Lezioni frontali affiancate dalla discussione di casi giurisprudenziali, con la partecipazione attiva degli studenti, ovvero approfondimenti tematici svolti in sede di seminari, convegni, lezioni specialistiche, e via scorrendo, rappresentano metodi didattici diffusamente impiegati dai docenti del CdS – come si evince dalle schede di insegnamento pubblicate, prima di ogni anno accademico, dopo avere superato il vaglio della competente CPDS – che consentono di perseguire gli obiettivi indicati. I programmi illustrati in dette schede esprimono un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, pure stimolata, come si è già evidenziato, da un cospicuo numero di insegnamenti opzionali, indicati nell'Allegato 1 al Regolamento didattico del CdS, e ulteriori attività a scelta libera per il riconoscimento di CFU (cfr. anche D.CDS.2.3). In particolare, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del citato Regolamento (doc. 2), gli studenti possono maturare CFU per attività a scelta libera mediante la frequenza dei corsi di cliniche legali e di laboratori di pratica del diritto attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza, attraverso la frequenza dei corsi di competenze trasversali attivati in ambito universitario, purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mediante lo svolgimento di tirocini curriculari; in più, 3 CFU possono essere conseguiti a seguito del superamento della prova conclusiva del corso di orientamento "Costituzione e diritto". Gli studenti possono, inoltre, maturare fino a 3 CFU, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, tramite partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui essi siano relatori, previa verifica di congruenza della materia con l'offerta didattica da parte del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, su richiesta di detti docenti, e presenza documentata alla segreteria studenti ad opera dei soggetti organizzatori. Gli studenti possono, altresì, maturare fino a 9 CFU per attività a scelta libera mediante la partecipazione all'attività formativa in lingua straniera annualmente programmata con delibera del Consiglio di Interclasse, ove vengono determinate condizioni e modalità di verifica e frequenza, nonché eventuali limiti di accesso giustificati da esigenze di carattere didattico.

Simili iniziative e attività, per lo più riconducibili al "*Do*", sono state costantemente monitorate ("*Check/Act*") – anche durante l'emergenza pandemica, quando l'erogazione della didattica è avvenuta a distanza, mediante l'uso di Microsoft Teams – soprattutto grazie allo sviluppo di tecniche digitali e ai controlli degli organi competenti. Sotto il primo aspetto, a parte il rinnovamento del sito del Dipartimento di Giurisprudenza volto a semplificare l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti fruibili dagli utenti, merita segnalare l'esistenza di una piattaforma di Ateneo ("*E-Learning*") che consente l'organizzazione del materiale didattico per corsi impartiti e, quindi, per aree tematiche. Detta piattaforma, che contribuisce a garantire l'aggiornamento e la conservazione di tale

materiale, è stata implementata anche per effetto delle indicazioni provenienti dal Gruppo di Riesame incaricato di redigere il RRC che, nella sua ultima versione (doc. 3), continua a incentivare l'uso di *E-Learning* ai fini di una migliore comprensione dei programmi di studio. Si tratta, infatti, di una buona prassi idonea a rendere più efficaci le attività di insegnamento e di apprendimento, soprattutto, con riferimento alle discipline giuridiche che implicano un aggiornamento costante dettato da evoluzioni normative e giurisprudenziali.

Nell'ambito delle valutazioni *ex post* circa la chiarezza degli obiettivi formativi complessivi e la coerenza degli stessi con i risultati di apprendimento attesi, specifici e trasversali, formulati nelle schede di insegnamento, anche in termini di effettiva accessibilità delle schede, si possono pure annoverare alcune attività della Commissione paritetica Docenti-Studenti culminanti nella stesura dell'apposita relazione annuale. Nell'ultima Relazione del 2023 (doc. 4), significativamente, si legge che «L'analisi completa dei programmi effettuata in tema di fruibilità di informazioni sul materiale didattico mostra una generale e compiuta coerenza con quanto indicato nei *syllabi*, conformi con gli insegnamenti impartiti. L'utilizzo della piattaforma *e-learning* ha permesso di divulgare il materiale didattico con facilità e velocità. L'accesso ai materiali didattici è, di solito, possibile senza bisogno di disporre di una password. Il supporto tecnologico ha altresì consentito ai docenti di svolgere le attività di tutorato, di ricevimento, nonché altre attività di ausilio all'apprendimento dello studente con maggiore efficacia» (p. 9). Per quanto, più nello specifico, concerne le schede di insegnamento, nella medesima Relazione si dà conto delle attività di esame dei *syllabi* prodotti dai singoli docenti in fase di predisposizione dell'offerta formativa che, all'esito di taluni specifici interventi migliorativi, ha condotto alla seguente valutazione: «Dall'analisi svolta risulta che "gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento" sono coerenti con gli obiettivi formativi [...]. Non si evidenziano sovrapposizioni o ripetizioni di argomenti tra i diversi corsi e si riscontra una sostanziale congruenza fra i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti rispetto sia ai contenuti caratteristici delle materie in ragione delle specifiche finalità formative, sia al carico di studio richiesto agli studenti» (p. 11).

La trasparenza delle informazioni riportate nelle schede di insegnamento – migliorata grazie al nuovo format dei *syllabi* a partire dall'a.a. 2021-2022, che consente di identificare con maggiore chiarezza i risultati di apprendimento previsti, con specifico riferimento a conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione applicate; competenze trasversali parametricate all'autonomia di giudizio, ad abilità comunicative e alla capacità di apprendere in modo autonomo – e l'effettiva accessibilità al materiale didattico trovano un ulteriore, più generale, riscontro nel Quadro E1. Analisi della citata Relazione della CPDS: «Per tutti i corsi di laurea del Dipartimento, le informazioni relative a ciascun corso sono consultabili sul sito web e riportate nella rispettiva scheda SUA CdS. I dati riguardanti l'attività didattica erogata sono aggiornati e completi. La Commissione rileva il miglioramento attuato sul sito web al fine di facilitare la comunicazione e la diffusione degli avvisi relativi agli insegnamenti, delle informazioni ad essi pertinenti, nonché di rendere più semplice agli studenti l'accesso al materiale didattico e alle altre attività complementari alla didattica frontale. Si è cercato, infine, di valorizzare al massimo lo spazio dedicato alla promozione delle attività seminariali, dei convegni e degli eventi culturali organizzati dal Dipartimento, dalle associazioni studentesche, anche in collaborazione con gli *stakeholders*» (p. 19).

Simili valutazioni trovano un sostanziale riscontro nei dati estrapolabili dall'ultimo questionario sulla Valutazione della didattica - Opinione degli studenti (a.a. 2022-2023), soprattutto, per quanto concerne la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (Quesito n. 9), che fa registrare un grado di soddisfazione pari al 97.7%; la congruenza fra carico di studio e CFU assegnati, con un livello di soddisfazione del 90.9%; l'adeguatezza del materiale didattico, indicato e disponibile, rispetto allo studio della materia, con un livello di soddisfazione del 92.6%; l'utilità delle attività didattiche integrative rispetto all'apprendimento della materia, che fa registrare un grado di soddisfazione pari al 91.5% (doc. 8).

Punti di Forza:

Chiara descrizione del progetto formativo e adeguata visibilità nel sito web del Dipartimento: Il percorso formativo è descritto in maniera chiara e dettagliata nel "Regolamento del Corso di Studio" (art. 2) accessibile *online* sul sito *web* del Dipartimento. I contenuti del Regolamento sono riportati in larga misura negli altri documenti esaminati dalla CEV (SUA-CdS, Documento di autovalutazione, Rapporto di Riesame Ciclico 2023, ecc.).

Adeguatezza dell'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione ai CFU a scelta libera): Il Corso di Studio pone particolare attenzione non soltanto ai contenuti della formazione (coerenti con la tradizionale formazione del laureato magistrale nella classe LMG/01) ma anche ai profili metodologici, puntando ad accompagnare lo studente nella maturazione di conoscenze e competenze trasversali, di taglio interdisciplinare e multidisciplinare (lingua inglese, informatica, scrittura giuridica, tirocini *ante lauream*, cliniche legali).

Organizzazione di una piattaforma e-learning articolata per gli insegnamenti: È attiva una piattaforma *e-learning* liberamente accessibile a tutti gli studenti, all'interno della quale i docenti rendono disponibile il materiale didattico. Si apprezza un impegno recente del Corso di Studio nel promuovere il miglioramento della piattaforma *e-learning*, confermato dalle valutazioni rese dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (Relazione annuale del 2023) e dalle opinioni degli studenti riferite in occasione dell'audizione da remoto.

Aree di miglioramento:

Implementazione di metodiche standardizzate di monitoraggio del gradimento e del livello di apprendimento da parte di coloro che partecipano alle attività libere a scelta dello studente: Non risulta che venga operato un monitoraggio strutturato mirato a verificare il livello di adesione, partecipazione e gradimento delle attività funzionali a maturare competenze trasversali e pratiche (c.d. attività libere). La circostanza è stata confermata anche in sede di visita da remoto da alcuni docenti del Gruppo AQ e

del Collegio Docenti del Corso di Studio. I dati forniti durante la visita da remoto non definiscono un processo di monitoraggio ad ampio spettro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, richiamata a supporto delle analisi relative alla coerenza del progetto formativo
Dettagli:Quadro B1, Quadro A4.b.2 [SUA-CdS 2024-2025](#)
File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 2)
Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza, richiamato a supporto delle analisi relative alla coerenza del progetto formativo
Dettagli:Intero documento [Regolamento CdS LMG](#)
File:2. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 3)
Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023, richiamato con riferimento, in particolare, al processo di implementazione della piattaforma E-Learning ai fini dell'aggiornamento e della conservazione del materiale didattico
Dettagli:D.CDS.1.3 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)
File:3. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 4)
Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle parti relative al monitoraggio della coerenza dell'offerta formativa
Dettagli:Quadro B, p. 9; Quadro C, p. 11; Quadro E, p. 19 [Relazione CPDS 2023](#)
File:4. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento (doc. 5)
Descrizione:Linee guida, approvate dal PQA, utili a costruire il *syllabus* nel rispetto delle peculiarità dei singoli insegnamenti, con annesso format della scheda anche in inglese
Dettagli:Facsimile scheda di insegnamento con le indicazioni specifiche per ciascun campo da compilare, format in inglese [Linee guida](#)
File:5. Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Scheda corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - LMG (doc. 6)
Descrizione:Pagina web recante le informazioni essenziali sul corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - LMG
Dettagli:Intera pagina [Scheda LMG](#)
File:6. Scheda corso di Laurea Magistrale ciclo unico in Giurisprudenza-LMG.pdf

- **Titolo:**Elenco docenti CdS - LMG (doc. 7)
Descrizione:Elenco dei docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, con link alla relativa scheda personale
Dettagli:Attività didattica - programmi di studio [Elenco docenti](#)
File:7. Elenco docenti CdS - LMG.pdf

- **Titolo:**Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti 2022-2023 (doc. 8)
Descrizione:Dati, relativi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, sulla valutazione della didattica/opinioni degli studenti a.a. 2022/2023

Dettagli: [Opinioni degli Studenti](#)

File: 8. Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti 2022-2023.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

Il CdS si propone l'obiettivo di formare gli studenti alla conoscenza dei diversi aspetti dell'area giuridica attraverso un percorso culturale di base, lo studio delle discipline di diritto positivo e, nell'ottica di potenziare lo sviluppo di competenze trasversali e il conseguimento di conoscenze finalizzate all'ampliamento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, approfondimenti affidati a insegnamenti specialistici. Gli obiettivi formativi delineati nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS, già richiamati, trovano riscontro nei *syllabi* di ciascun insegnamento, come parimenti anticipato, attualmente redatti in conformità ai modelli – in italiano e inglese, come precisato nella nota a firma del Coordinatore del PQA del 28.7.2021 – messi a disposizione dal PQA dall'a.a. 2021-2022. Dal punto di vista temporale, merita comunque osservare che l'archivio dei programmi degli insegnamenti, fondamentali e opzionali, del CdS è disponibile dall'a.a. 2012-2013 (cfr. doc. 4), mentre dall'a.a. 2014-2015, come riscontrabile in base al medesimo archivio, i docenti del CdS redigono i *syllabi* secondo determinati format che sono stati, negli anni, progressivamente migliorati fino alla stesura dei citati modelli ad opera del PQA volti ad assicurare, nel complesso, maggiore organicità.

È stato così possibile pianificare (*"Plan"*) in modo strutturato le singole attività formative, garantendo ai contenuti e ai programmi degli insegnamenti, da un lato, coerenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS, dall'altro, adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Infatti, a seguito dei confronti sull'offerta formativa nei Consigli di Interclasse e di Dipartimento cui possono partecipare tutti i docenti del CdS, nonché i rappresentanti degli studenti, tutte le schede in argomento vengono pubblicate con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'a.a., dopo avere superato il vaglio della Commissione paritetica Docenti Studenti (da ultimo, v. verbale riunione 24.7.2024, doc. 5). Si realizzano, così, sistematiche forme di controllo *ex ante*, riconducibili alla fase *"Do"*, idonee a garantire un'adeguata trasparenza all'intero processo destinato a culminare nella pubblicazione sulle pagine web dei *syllabi*, costantemente aggiornati e facilmente accessibili tramite l'apposito link presente nelle sezioni dedicate all'attività didattica dei singoli docenti (cfr. doc. 6).

Le verifiche *ex post* di un simile approccio, che può ritenersi pienamente consolidato alla luce del dato diacronico e delle iniziative intraprese, sono apprezzabili a vari livelli (*"Check/Act"*). In primo luogo, esse possono condurre alla formulazione di proposte migliorative da parte del Consiglio di Interclasse, del Gruppo AQ e del Gruppo di riesame attivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza, di norma, discusse in Consiglio di Dipartimento. In secondo luogo, più nello specifico, la presenza della Commissione paritetica ex art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo consente di assicurare controlli ricorrenti sulla coerenza e sulla chiarezza degli obiettivi formativi complessivi con i risultati di apprendimento attesi, specifici e trasversali, formulati nelle singole schede di insegnamento.

Fra i compiti assegnati alla Commissione paritetica, infatti, rientrano quelli di monitoraggio dell'offerta formativa e delle modalità di erogazione della didattica, nonché delle attività connesse, e una serie di competenze consultive che vanno dalla formulazione di pareri sull'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, ovvero riguardanti la revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti del CdS, alla formulazione di pareri in merito alla valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi, dell'efficienza del CdS e relativi alla coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. In tale ottica, è possibile ancora richiamare l'analisi sviluppata nella Relazione annuale (2023) della CPDS (doc. 1) a proposito della coerenza, in primo luogo, tra risultati di apprendimento attesi, contenuti e metodi didattici ed obiettivi formativi; in secondo luogo, tra CFU attribuiti ai vari insegnamenti e contenuti caratteristici delle materie, in ragione delle specifiche finalità formative e del carico di studio; in terzo luogo, tra informazioni relative al Corso di Studio, consultabili sulle pagine web del CdS, e dati riguardanti l'attività didattica erogata, che si presentano aggiornati e completi.

Passando ora alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti (cfr. *in primis* l'art. 4, comma 4, del Regolamento didattico del CdS, doc. 2), la loro descrizione nelle apposite schede (cfr. doc. 6) avviene, regolarmente, nel rispetto dei modelli di riferimento sopra richiamati. L'accertamento della coerenza delle prove di verifica con i risultati di apprendimento attesi, in questo senso, è agevolato dall'esistenza di indicazioni attualmente fornite dal PQA circa la progettazione (*"Plan"*) dei *syllabi*, che comprendono anche i criteri adottati per la graduazione del voto finale. Nello specifico, in linea con i risultati di apprendimento attesi, tali criteri attengono alla conoscenza e alla capacità di comprensione su tematiche indicate nel programma; alla conoscenza e alla capacità di comprensione applicate; all'autonomia di giudizio; alle abilità comunicative, connesse alla padronanza del linguaggio giuridico e alla capacità di esporre in modo esaustivo, anche attraverso esemplificazioni e collegamenti, la disciplina degli istituti; alla capacità di apprendimento alla luce dei testi di riferimento indicati dai docenti nelle singole schede, senza trascurare la rilevanza di ulteriore materiale didattico messo a disposizione degli studenti per approfondimenti specifici utili a perfezionare la preparazione.

L'enunciazione di tali criteri nei *syllabi* precede la loro illustrazione, da parte del docente titolare dell'insegnamento, all'inizio delle lezioni. Simili attività, che vengono *in primis* monitorate dalla CPDS alla stregua delle competenze di tale organo sopra richiamate, sono riscontrabili in documenti quali i rapporti stilati dal Gruppo di Riesame o le relazioni annuali della predetta Commissione, ove non mancano specifici suggerimenti. Nella Relazione annuale 2023 della CPDS (doc. 1, pp. 9, 17 e 20), ad esempio, si evidenzia l'esigenza di promuovere lo svolgimento di verifiche intermedie dell'apprendimento in grado di determinare un avvicinamento progressivo degli studenti alle verifiche finali. Tale sollecitazione non è rimasta priva di riscontro, giacché sempre più docenti del CdS

si orientano nel senso di prevedere verifiche intermedie facoltative, le cui valutazioni, ove accettate dagli studenti, concorrono alla determinazione del voto finale (cfr. doc. 6).

La proficua interazione fra corpo docente e studenti del CdS in ordine alle modalità di verifica dell'apprendimento è pure confermata dagli ultimi dati sulla Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti a.a. 2022-2023 (doc. 7), idealmente ascrivibili alla fase "Check/Act". Nella parte volta ad acclarare se le modalità di esame vengano definite in modo chiaro (Quesito n. 4), infatti, si registra un livello di soddisfazione degli studenti del CdS pari al 92.9%. Si tratta di un aspetto da considerare alla luce di ulteriori dati, riportati nel documento poc'anzi citato, che rendono effettiva l'attendibilità del processo che, nelle schede di insegnamento, si articola nell'enunciazione degli obiettivi formativi, del programma, dei testi di riferimento, dell'organizzazione della didattica e dei metodi didattici, dei risultati di apprendimento attesi e, infine, della valutazione, con l'indicazione chiara delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei criteri rilevanti per l'attribuzione del voto finale. Gli ulteriori dati di riferimento, in particolare, sono quelli concernenti la coerenza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (Quesito n. 2), che fa registrare un grado di soddisfazione studentesca pari al 90.9%; quelli riguardanti l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (Quesito n. 3), con un grado di soddisfazione pari al 92.6%; quelli sull'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (Quesito n. 8), con un grado di soddisfazione del 91.5%; senza trascurare i dati più nello specifico relativi alla figura del docente, i quali si attestano tutti ben al di sopra del 90%, con una punta del 97.7%, come già accennato, in relazione allo svolgimento dell'insegnamento in modo coerente rispetto a quanto dichiarato sul sito web del CdS. Merita, inoltre, richiamare, in tale scenario, il dato della SMA 2023 (doc. 3) sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che fa registrare un significativo aumento rispetto all'anno precedente (iC02 42%, a fronte di 34.8% del 2021), mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) si attesta al 74.1%.

Riguardo alle modalità di svolgimento della prova finale, anche qui, la presenza del già citato modello di regolamento didattico CdS ideato dal PQA ne ha consentito un'adeguata strutturazione, attualmente, fissata dall'art. 7 Regolamento didattico CdS (doc. 2), ove vengono indicati criteri e procedure per l'effettuazione della prova finale anche per quanto concerne la graduazione del voto e l'attribuzione dell'eventuale lode. L'assegnazione di un numero elevato di CFU (20) alla prova finale, come già osservato, si giustifica in ragione dell'impegno consistente nella ricerca e nella rielaborazione scritta di uno specifico argomento tratto da materie che compongono il percorso formativo. È inoltre riscontrabile, e adeguatamente valorizzata, la previsione di premialità quali la possibilità di attribuire un punto aggiuntivo (oltre agli otto punti) qualora il candidato abbia svolto la tesi nell'ambito del progetto *Global Thesis*, sotto la guida di un correlatore di Università estera, o abbia svolto una tesi con carattere interdisciplinare assegnata almeno nove mesi prima della seduta di laurea. Tali indicazioni sono agevolmente accessibili, in quanto pubblicate su pagina web del CdS (cfr. doc. 8), e attuate dai docenti relatori, chiamati a monitorare anche il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della documentazione per laurearsi, in conformità alle indicazioni contenute in un'apposita pagina web dedicata ai laureandi, costantemente aggiornata, del Dipartimento di Giurisprudenza.

Punti di Forza:

Adeguatezza e coerenza dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studio: Le schede degli insegnamenti (*syllabi*) evidenziano piena coerenza degli obiettivi specifici rispetto agli obiettivi generali del Corso di Studio. Il Corso di Studio presta particolare attenzione alla compilazione attenta da parte di tutti i docenti dei *syllabi*. La verifica sulla corretta compilazione e completezza dei dati inseriti è svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti che ha espresso giudizio positivo (cfr. Relazione CPDS 2023). Dall'anno accademico 2021/22 i *syllabi* vengono compilati secondo un *format* e criteri standard indicati dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Soddisfacente livello di trasparenza tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento: I *syllabi* sono pubblicati sul sito web del Dipartimento e accessibili da parte degli studenti.

Adeguatezza della descrizione delle verifiche (esami di profitto) e della prova finale: Le modalità di svolgimento degli esami di profitto e della prova finale sono chiaramente definite (cfr. Regolamento CdS, SUA e *syllabi*) e rese note agli studenti.

Aree di miglioramento:

Rafforzamento dell'impegno del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio nella processo di verifica e monitoraggio sui *syllabi* attualmente demandato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (organo dipartimentale): La verifica sui verbali delle riunioni del Gruppo AQ non fa emergere un impegno di quest'organo nella verifica sulle schede degli insegnamenti e sulla loro coerenza con gli obiettivi generali e specifici del Corso di Studio nonché con il *format* e le linee guida del Presidio Qualità di Ateneo. Come confermato anche in sede di visita da remoto, tale attività è affidata alla Commissione Paritetica Docenti Studenti che è organo dipartimentale e opera trasversalmente su tutti i Corso di Studio erogati nel Dipartimento di Giurisprudenza.

Omogeneizzazione delle prove intermedie: Al fine di contenere i ritardi di percorso e il livello di abbandoni, alcuni docenti seguono la prassi di svolgere prove intermedie. Tale prassi è stata suggerita anche dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti. Nel corso della visita da remoto, sebbene il Presidio Qualità di Ateneo abbia precisato che "*non possono essere previste modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti*" (pag. 10 delle Linee Guida PQA del 2.5.2023), alcuni docenti del Corso di Studio e gli studenti in aula hanno dichiarato che le prove intermedie sono svolte da circa il 50% dei docenti e che molto spesso esse sono riservate agli studenti frequentanti

Carenza di monitoraggio strutturato su prove e verifiche da parte del Gruppo AQ: Non vi è evidenza documentale di una attività di monitoraggio da parte del Gruppo AQ sull'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento, utile al fine di arginare le criticità sui dati di percorso e sugli abbandoni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 1)
Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle parti relative al monitoraggio della coerenza dell'offerta formativa e dell'adeguatezza delle modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento
Dettagli:Quadro B1, Quadro C1, Quadro E1, Quadro F [Relazione CPDS 2023](#)
File:1. Relazione commissione paritetica 2023.pdf
- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 2)
Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza
Dettagli:Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento; Art. 7 - Prova finale [Regolamento CdS LMG](#)
File:2. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf
- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 3)
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, con riferimento, in particolare, agli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso e alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS
Dettagli:iC02, iC18 [SMA 2023](#)
File:3. SMA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Archivio corsi di studio, regolamenti didattici e programmi (doc. 4)
Descrizione:Pagina web recante l'indicazione dei programmi degli insegnamenti, fondamentali e opzionali, del CdS a partire dall'a.a. 2012-2013
Dettagli:a.a.2012-2013 – a.a. 2017-2018 [Archivio CdS](#)
File:4. Archivio corsi di studio, regolamenti didattici e programmi.pdf
- **Titolo:**Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (doc. 5)
Descrizione:Verbale CPDS del 24.7.2024 relativo all'esame dei programmi pervenuti dai docenti del CdS, formato *syllabus*, diretto alla valutazione delle informazioni ivi contenute
Dettagli:Intero documento [Verbale CPDS 24.7.2024](#)
File:5. Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.pdf
- **Titolo:**Elenco docenti CdS - LMG (doc. 6)
Descrizione:Elenco dei docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, con link alla relativa scheda personale
Dettagli:Attività didattica - programmi di studio [Elenco docenti](#)
File:6. Elenco docenti CdS - LMG.pdf
- **Titolo:**Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti 2022-2023 (doc. 7)
Descrizione:Dati, relativi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, sulla valutazione della didattica/opinioni degli studenti a.a. 2022/2023
Dettagli:[Opinioni degli Studenti](#)
File:7. Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti 2022-2023.pdf
- **Titolo:**Laureandi - Modalità e termini per la presentazione dei documenti per laurearsi (doc. 8)
Descrizione:Pagina web recante informazioni circa la richiesta della tesi di laurea al relatore, la presentazione online della domanda di laurea, la consegna della documentazione per la seduta di laurea

Dettagli: Intera pagina [Laureandi](#)

File: 8. Laureandi - Modalità e termini per la presentazione dei documenti.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Linee Guida PQA compilazione Syllabus_2.5.2023

Descrizione: Il documento del PQA contiene indicazioni per CdS riguardanti la compilazione dei Syllabus

Dettagli: Il documento (pag. 10) specifica contiene indicazioni riguardanti le prove intermedie di verifica dell'apprendimento.

File: PQA_Linee-guida-per-la-redazione-della-scheda-insegnamento-syllabus_2.5.2023.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

La progettazione e l'erogazione della didattica vengono pianificate ("*Plan*") secondo un processo articolato in diverse fasi che coinvolge vari organi. Giova premettere che in base all'art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo «il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo», mentre ai sensi dell'art. 1 del Regolamento didattico del CdS, per quanto concerne gli aspetti organizzativi, «l'organo collegiale di riferimento è il Consiglio di Interclasse».

In tale prospettiva, la prima fase del processo di pianificazione in argomento attiene alla progettazione del calendario didattico. Nello specifico, la Giunta di Interclasse, organo collegiale a composizione mista docenti-studenti presieduto dal Coordinatore dei corsi di laurea, esamina le proposte di calendario avanzate da quest'ultimo tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche, di accertamento degli apprendimenti e di conseguimento del titolo di studio (per l'a.a. 2024-2025, la riunione della Giunta di Interclasse di riferimento è quella del 29.4.2024); in caso di parere favorevole, ne propone al Consiglio di Interclasse – composto da professori, anche a contratto, ricercatori e rappresentanti degli studenti – l'approvazione (per l'a.a. 2024-2025, si veda il verbale relativo alla riunione del Consiglio di Interclasse del 9.5.2024, doc. 3).

Una volta approvato il calendario didattico da parte del Consiglio di Interclasse, il medesimo organo esprime parere sull'offerta formativa, la cui approvazione spetta al Consiglio di Dipartimento (per l'a.a. 2024-2025, v. il verbale del Consiglio di Dipartimento del 9.5.2024, doc. 4). Contribuisce alla fase consultiva del processo volto all'approvazione dell'offerta formativa anche la CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza (per l'a.a. 2024-2025, la riunione della Commissione paritetica di riferimento è quella del 22.4.2024). Sia il calendario didattico (cfr. doc. 5) che il calendario delle lezioni, cui è possibile accedere tramite l'apposito link riportato nel Quadro B2.a SUA-CdS (doc. 1), ricevono adeguata pubblicità sul sito web istituzionale che, opportunamente (dato il numero dei corsi di studio e degli insegnamenti erogati presso il Dipartimento di Giurisprudenza), distingue e consente un autonomo accesso alle pagine dedicate a: orario degli studenti; orario sedi (P.zza Cesare Battisti 1 e aule di C.so Italia 23); orario aule (cd. aulario); orario docenti (per ordine alfabetico); orario insegnamenti (in ordine alfabetico, per corso di laurea, per docente, per giorno).

Un simile approccio descritto nei suoi tratti essenziali, pienamente consolidato, mira ad agevolare l'organizzazione dello studio, prestando una peculiare attenzione nei confronti della distribuzione degli insegnamenti nei semestri didattici e dei relativi orari, della calendarizzazione degli esami di profitto e delle prove finali, dell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione della didattica, successivamente, esplicita nelle singole schede degli insegnamenti predisposte dai docenti del Corso di Studio. Qui, una sezione apposita denominata "organizzazione della didattica" consente di bilanciare ore di lezione frontale e di "pratica" consistenti in approfondimenti di varia natura (discussione di casi-studio, seminari, redazione di atti processuali, visite-studio presso gli uffici giudiziari, ecc.) aventi il precipuo scopo di stimolare la partecipazione attiva e l'apprendimento, teorico e pratico, degli studenti. Le medesime schede recano l'indicazione di giorni, orari e modalità di ricevimento, nell'ottica di garantire una continua assistenza agli studenti, e la comunicazione di possibili informazioni aggiuntive su tali attività viene pubblicata sulle pagine web dei titolari degli insegnamenti (cfr. doc. 6).

Oltre al servizio di assistenza agli studenti reso dai docenti del Corso, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sono attivi specifici servizi di tutorato: informativo (doc. 7), svolto da studenti titolari di contratto di tutorato, prevalentemente indirizzato alle matricole, che va dall'accoglienza all'indicazione dell'orario delle lezioni, dei programmi delle singole discipline, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date degli esami di profitto; didattico (doc. 8), di regola effettuato, sotto la direzione e il controllo dei docenti di riferimento, da dottorandi previamente autorizzati dai colleghi di Corso di dottorato e cultori della materia selezionati, finalizzato a fornire agli studenti in corso e fuori corso indicazioni relative, soprattutto, alle discipline in cui si riscontrano maggiori difficoltà durante il percorso di studi in giurisprudenza (cfr. *amplius* D.CDS.3.1). Tali servizi, negli anni, sono stati affiancati da altre attività, analogamente, dirette a incentivare la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti come, ad esempio, quelle svolte nell'ambito delle Cliniche legali e dei Laboratori didattici, ovvero del Corso Tesi di Laurea consistente in un ciclo di seminari tenuti da docenti e personale bibliotecario del Dipartimento di Giurisprudenza con l'obiettivo di offrire informazioni utili in ordine all'elaborazione della tesi di laurea (individuazione del tema, ricerca delle fonti, anche attraverso l'uso delle banche dati, strutturazione del lavoro, citazioni bibliografiche e giurisprudenziali, discussione della tesi).

L'adeguatezza di simili iniziative, indicazioni, servizi e attività, che concorrono alla progettazione e all'erogazione della didattica, è oggetto di una verifica *ex post* con il coinvolgimento di diversi attori in condizione di incidere, a vario titolo, su ipotesi di interventi migliorativi. Fra essi, giocano un ruolo fondamentale gli studenti che partecipano tramite propri rappresentanti alla composizione *in primis* della Commissione paritetica e del Gruppo di Riesame, che ben possono suggerire perfezionamenti rilevanti (anche) per l'aspetto da considerare in analisi.

Nel complesso, allo stato, non si riscontrano particolari criticità da segnalare ("*Check/Act*") alla stregua dei principali documenti prodotti (verbali e relazioni della CPDS e RRC - LMG). In tale prospettiva, è utile richiamare alcuni dati estrapolabili dal documento, già citato, relativo alla Valutazione della didattica - Opinioni degli studenti a.a. 2022-2023: il quesito se il docente rispetti gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche ha fatto registrare un grado di soddisfazione pari al 97.3%; quello riguardante lo stimolo verso la disciplina il 95.2%; quello sulla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti

affrontati a lezione il 95.8%; i livelli di soddisfazione concernenti i quesiti sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, sottoposti a studenti frequentanti e non frequentanti, si attestano al 97.6% e al 93.8%. In tale prospettiva, per completezza, si possono pure menzionare i dati SMA 2023 (doc. 2) riguardanti le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che si attestano al 95.7%; quelli sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19 BIS), con un valore del 96.1%; e quelli sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER), che hanno fatto registrare il 100% (rispetto al 99.6% del 2021).

Resta inteso che ciascun docente è tenuto a provvedere alla compilazione in formato elettronico del registro unico delle attività didattiche svolte, annotandovi, ai sensi dell'art. 25, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, «tutte le attività di docenza, di tutorato, di assistenza didattica degli studenti e quant'altro di pertinenza dell'attività didattica». Il registro è oggetto di verifiche periodiche, da parte del Coordinatore dei CdS con l'ausilio del responsabile dell'U.O. didattica e servizi agli studenti, e viene consegnato al Responsabile della Struttura Didattica competente – che ha il compito di segnalare al Rettore i nominativi di quanti, docenti e ricercatori, non provvedano a espletare tali obblighi – entro quindici giorni dalla conclusione dell'anno accademico.

Venendo agli incontri deputati a pianificare, coordinare e, eventualmente, modificare obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e verifica dei singoli insegnamenti, a parte la rilevanza di quanto finora osservato in termini di PDCA a proposito della pianificazione e dell'organizzazione degli insegnamenti del CdS, è utile rimarcare il ruolo del Consiglio di Interclasse che, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, è incaricato di formulare proposte circa «l'organizzazione e la pianificazione degli insegnamenti, l'orario delle lezioni, il calendario degli accertamenti di profitto e delle prove finali, la predisposizione del Regolamento didattico», trasmettendo le risultanze del proprio operato alla struttura dipartimentale di riferimento per gli adempimenti di sua competenza (delibere di approvazione, pubblicazione sulle pagine web del CdS, ecc.). Merita rilevare che le riunioni di tale organo dipartimentale vengono affiancate dallo svolgimento di incontri informali periodici fra docenti, tutor e ulteriori figure specialistiche ex d.m. 1154/2021 organizzati dal coordinatore dei corsi di laurea avendo riguardo ai profili culturali e professionali che il CdS intende formare e, quindi, alle diverse aree di riferimento. In tale prospettiva, il Consiglio di Interclasse costituisce il fulcro del necessario coordinamento delle attività poste in essere da docenti, tutor e ulteriori figure specialistiche, le quali ricevono – tutte – adeguata visibilità sulle pagine web del CdS. Gli incontri periodici della Commissione paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, inoltre, consentono un'efficace verifica, infra-annuale e per anno accademico, del percorso formativo.

Punti di Forza:

Adeguatezza del processo di progettazione e erogazione della didattica: Il procedimento attraverso il quale il Corso di Studio pianifica l'erogazione della didattica è ben strutturato coinvolgendo il Consiglio di Interclasse e le rappresentanze studentesche. Dall'esame della documentazione chiave e a supporto, nonché sulla base dell'audizione in sede di visita da remoto, si evince un serio impegno del Corso di Studio in tale direzione.

Adeguatezza della comunicazione di orari e calendari della didattica e degli esami: Tutte le informazioni inerenti l'erogazione della didattica (schede insegnamenti, orario delle lezioni, ubicazione delle aule, orario di ricevimento dei docenti, calendario degli esami, ecc.) sono facilmente accessibili dal sito *web* del Dipartimento e del Corso di Studi.

Erogazione di un sistema di tutorato didattico ed informativo attraverso diverse figure: Nel Corso di Studio sono previste attività e servizi di tutorato informativo (affidato a studenti seniores contrattualizzati) e didattico (affidato a dottorandi di ricerca, cultori delle diverse materie erogate e tutor contrattualizzati).

Aree di miglioramento:

Implementazione di iniziative per un attivo coinvolgimento di tutor e figure specialistiche nelle riunioni formali di pianificazione ed organizzazione delle attività formative: L'attività di pianificazione e coordinamento delle attività formative è affidata al Consiglio di Interclasse ed al Consiglio di Dipartimento. Non vi è evidenza che a queste riunioni partecipino tutors e figure specialistiche, pur dandosi atto nel Documento di Autovalutazione dello svolgimento periodico di informali incontri fra docenti e tutors. Il carattere informale del raccordo fra docenti e tutor è stato confermato in sede di visita da remoto.

Carenza di monitoraggio sull'efficacia del tutorato: Dall'analisi documentale non emerge una attività strutturata e tracciabile del coinvolgimento dei tutor in riunioni di pianificazione e coordinamento della didattica. Vi è carenza, inoltre, di un processo strutturato di monitoraggio sull'efficacia dell'attività dei tutors, circostanza peraltro confermata durante le di audizioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, da cui è possibile accedere al calendario didattico

Dettagli: Quadro B2.A [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 2)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, con riferimento, in particolare, agli indicatori relativi alle ore di docenza erogate

Dettagli: iC19, iC19BIS, iC19TER [SMA 2023](#)

File:2. SMA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Interclasse (doc. 3)

Descrizione:Verbale relativo alla riunione del Consiglio di Interclasse del 9.5.2024 concernente l'approvazione del calendario didattico a.a. 2024-2025

Dettagli:Punto 4) o.d.g. [Verbale CI 9.5.2024](#)

File:3. Verbale del Consiglio di Interclasse 9.05.2024.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento (doc. 4)

Descrizione:Verbale relativo alla riunione del Consiglio di Dipartimento del 9.5.2024 concernente l'approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024-2025

Dettagli:Punto 15) o.d.g. [Verbale CD 9.5.2024](#)

File:4. Verbale del Consiglio di Dipartimento 09.05.2024.pdf

- **Titolo:**Calendario didattico (doc. 5)

Descrizione:Pagina web relativa al calendario didattico dell'a.a. 2024-2025

Dettagli:Intera pagina [Calendario didattico](#)

File:5. Calendario didattico.pdf

- **Titolo:**Elenco docenti CdS - LMG (doc. 6)

Descrizione:Elenco dei docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, con link alla relativa scheda personale

Dettagli:Intera pagina [Elenco docenti](#)

File:6. Elenco docenti CdS - LMG.pdf

- **Titolo:**Tutorato informativo - Giurisprudenza Uniba (doc. 7)

Descrizione:Pagina web relativa al servizio di tutorato informativo

Dettagli:Intera pagina [Tutorato informativo](#)

File:7. Tutorato informativo - Giurisprudenza Uniba.pdf

- **Titolo:**Tutorato didattico - Giurisprudenza Uniba (doc. 8)

Descrizione:Pagina web relativa al servizio di tutorato didattico

Dettagli:Intera pagina [Tutorato didattico](#)

File:8. Tutorato didattico - Giurisprudenza Uniba.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere del CdS sono coordinate dai referenti all'orientamento del Dipartimento, in linea con le strategie del Servizio di Ateneo per il Coordinamento delle Iniziative di Orientamento e Tutorato. Tali attività sono state negli anni pianificate (*"Plan"*) sulla base del Regolamento didattico di Ateneo (art. 12) e del Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (doc. 3), nell'ambito della Commissione per le attività di orientamento e tutorato di Ateneo, ai cui incontri i docenti referenti del Dipartimento partecipano, e sono discusse nei Consigli di Dipartimento e Interclasse. Dall'a.a. 2023-2024, tale pianificazione si realizza nell'ambito del Piano per l'orientamento e il tutorato 2021-2023 "V.A.L.E. - P.L.U.S." (*Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student*), coordinato dall'Università degli Studi di Pavia (ammesso al finanziamento con Decreto del Segretario Generale del MIUR n. 1327 del 8.8.2023), a cui il CdS aderisce.

Come si evince dal Quadro B5 SUA-CdS (doc. 1), sulla base di tale pianificazione, si svolgono numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere (fase del *"Do"*). Tali iniziative, descritte nelle apposite pagine web (doc. 5 e 6), incrementate e diversificate negli anni, si articolano in attività di orientamento in ingresso aperte alla partecipazione degli studenti di tutte le scuole secondarie, ovvero dedicate a specifici istituti, di carattere informativo e formativo.

Nell'ambito delle iniziative informative, aperte a tutte le scuole, sono formulate consolidate i colloqui individuali con i referenti all'orientamento e gli *Open Days*.

A tali attività si aggiungono iniziative di carattere, al contempo, informativo e formativo, tra cui il corso di orientamento consapevole "Costituzione e diritto", attivo dal 2009 e destinato agli studenti iscritti agli ultimi anni delle scuole secondarie. Il corso, tenuto dai docenti del CdS, prevede lezioni introduttive sulla Costituzione italiana, con riferimento ai principi e ai valori che la ispirano e alla sua applicazione nelle diverse branche del diritto. Dopo una lezione di taglio costituzionalistico, il corso offre lezioni sulla dimensione costituzionale del diritto privato, del diritto del lavoro, del diritto commerciale, del diritto penale, del diritto amministrativo, del diritto internazionale ed europeo e del diritto processuale. A tale corso si affiancano, dall'a.a. 2021-2022, i corsi per il rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti (precorsi), ciascuno dedicato ad una disciplina dei primi anni del CdS, con lo scopo di favorire una scelta consapevole, offrendo agli studenti la possibilità di verificare il proprio livello di interesse, nonché di consolidare le competenze di base necessarie per lo studio del diritto.

Con riguardo alle attività riservate a specifici istituti, l'approccio informativo degli incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi del CdS è stato arricchito da iniziative formative. In tal senso, si svolgono regolarmente seminari di orientamento, che prevedono la presentazione dell'offerta formativa e una lezione, ed un'eventuale attività laboratoriale, sul modello delle attività didattiche del primo anno. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) prevedono lezioni e attività laboratoriali, in collaborazione con enti e professionisti del settore. Tutte le attività menzionate sono progettate di concerto tra i docenti del CdS e delle scuole secondarie. Esse prevedono la partecipazione dei docenti del CdS, nonché di studenti iscritti al CdS e personale amministrativo.

Allo scopo di accompagnare gli studenti nello sviluppo della loro carriera ed a operare scelte consapevoli, è ampiamente consolidata la prassi delle attività di tutorato informativo, affidate, oltre che ai referenti all'orientamento in itinere, a studenti selezionati sulla base di bandi competitivi. Inoltre, è consolidata la formula del tutorato didattico, garantito in tutte le discipline del CdS, in particolare con riferimento agli insegnamenti di particolare complessità (doc. 6), svolto dai docenti titolari di ciascun corso, oltre che da cultori della materia e tutor selezionati sulla base di bandi competitivi aperti a dottori di ricerca. Specifiche iniziative sono rivolte agli studenti c.d. inattivi, ovvero studenti che non conseguono almeno 20 CFU nel passaggio da un anno di corso al successivo, o fuoricorso, le quali consistono in attività didattica integrativa e di recupero nelle discipline propedeutiche o di particolare complessità. Inoltre, intendono sostenere la consapevolezza nelle scelte durante il percorso di studi anche i già menzionati corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti, che, oltre ad essere rivolti a studenti in procinto di iscriversi all'università, sono anche aperti agli studenti già iscritti c.d. inattivi.

Con riguardo alla verifica e al monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e in itinere (fase di *"Check/Act"*), si è ampiamente consolidato negli anni un approccio basato sull'analisi dei dati analizzati nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Come emerge, in particolare, dalla SMA 2023 (doc. 2), il CdS presenta dati positivi rispetto al miglioramento della percentuale di laureati in corso, mentre le criticità riguardano prevalentemente l'incremento del tasso di abbandono e il calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno. Alla luce di tali criticità, il processo di consolidamento delle attività di tutorato informativo e didattico, nonché delle iniziative dedicate agli studenti inattivi, è in via di ulteriore rafforzamento.

Il monitoraggio delle specifiche attività di tutorato informativo e didattico è affidato al Direttore di Dipartimento, che verifica che le attività siano state effettivamente svolte e trasmette i registri dei tutor all'U.O. Orientamento di Ateneo. Inoltre, a partire dall'a.a. 2022-

2023, a cura dei referenti per le attività di orientamento, viene redatta una relazione sulle attività svolte nell'ambito dei corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti.

A partire dall'a.a. 2023-2024, è stato avviato un processo di monitoraggio del Corso di orientamento consapevole, al termine del quale è stato sottoposto agli studenti un questionario di valutazione. I risultati del questionario sono stati elaborati in una relazione (doc. 4), discussa e approfonditamente vagliata in sede di Consiglio di Dipartimento, che ha approvato le conseguenti azioni migliorative, segnatamente, nella seduta del 1° luglio 2024.

Si collocano nella medesima prospettiva le attività volte a favorire la partecipazione degli studenti dell'ultimo anno del CdS alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati di ricerca: a tal fine, i docenti dei rispettivi corsi provvedono alla diffusione dei bandi di ammissione tra gli studenti (*"Do"*). La verifica (*"Check/Act"*) della percentuale di studenti del CdS effettivamente iscritti ai corsi di formazione superiore menzionati è effettuata, a partire dal 2023, attraverso i dati desunti dal Documento annuale di analisi dei risultati relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori Anvur del Dipartimento, che evidenzia come provengano dall'Ateneo di Bari il 100% dei dottorandi – nei cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX – del Dottorato in *"Diritti, istituzioni e garanzie delle società in transizione"* e il 99,31%, l'81,25% e l'83,3% dei dottorandi del Dottorato in *"Diritti e tutele nei mercati globalizzati"*, rispettivamente nei cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX.

Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro relative al CdS sono pianificate (*"Plan"*) dallo Sportello per il *Job Placement* del Dipartimento, che, come accennato, fin dalla sua istituzione (2017) opera in linea con le strategie del servizio di *Job Placement* di Ateneo (doc. 7). Nello specifico, lo Sportello per il *Job Placement* di Dipartimento, oltre ad aderire alle iniziative promosse a livello di Ateneo, contribuisce alle strategie di accompagnamento al mondo del lavoro promuovendo iniziative autonome.

Tali strategie implicano, in *primis*, la predisposizione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini con ordini professionali, enti e imprese, selezionati in considerazione delle caratteristiche e delle funzioni che saranno svolte dai laureati e degli sbocchi occupazionali del CdS, concluse sulla base delle norme del Regolamento per lo svolgimento dei tirocini e per il riconoscimento di CFU come attività a scelta libera adottato dal Consiglio di Interclasse il 31 marzo 2021. Tali convenzioni sono approvate, sulla base del già menzionato processo di consultazione con le parti interessate, dal Consiglio di Dipartimento e sottoscritte dal Direttore di Dipartimento, che verificano la corrispondenza del relativo processo di adozione con le norme menzionate.

Sulla base di tale pianificazione sono state attivate e ampliate convenzioni con gli Ordini degli Avvocati di Bari, Trani, Matera, Potenza, Castrovillari e Brindisi, nonché con il Consiglio Notarile Bari e Materia, per il tirocinio anticipato, utile ai fini del praticantato *ante lauream* (fase del *"Do"*). La possibilità di svolgere un periodo di pratica professionale anticipata contribuisce alla formazione degli studenti con riferimento alle competenze di carattere pratico e ne favorisce anche la transizione dal contesto universitario a quello lavorativo, offrendo la possibilità che il tirocinio prosegua con i medesimi professionisti anche a seguito del conseguimento del titolo (doc. 8).

Al termine del tirocinio la fase di monitoraggio prevede, in *primis*, la redazione di una relazione finale a cura del tirocinante e, contestualmente, la compilazione di un Questionario di valutazione finale a cura del tutore aziendale.

Tale documentazione è sottoposta al vaglio della Giunta di Interclasse, che attribuisce dei CFU agli studenti che abbiano svolto e concluso il percorso secondo quanto stabilito nelle convenzioni con gli enti coinvolti. Il processo descritto, avviato quantomeno a partire dall'anno di approvazione del Regolamento attualmente in vigore, può dunque ritenersi consolidato.

Punti di Forza:

Efficacia del servizio di orientamento in entrata: L'orientamento in entrata si articola in una varietà diversificata di attività visibili e chiaramente pubblicizzate sul sito web, tra le quali spiccano soprattutto: il corso di orientamento consapevole *"Costituzione e Diritto"*, attivo dal 2009 e che può quindi ritenersi una prassi consolidata, e i precorsi, che insieme permettono agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di partecipare a lezioni introduttive sulle materie oggetto del Corso, già prima di essersi iscritti.

Ottima articolazione servizio di tutorato, in particolare del tutorato didattico: Il servizio tutorato è rivolto sia al supporto formativo per quelli individuati come *"esami killer"*, con la predisposizione di specifici slot di recupero, sia al recupero degli studenti inattivi. Anche la pagina web dedicata risulta ben organizzata e facilmente consultabile.

Buona articolazione dei servizi di accompagnamento al mondo del lavoro: Il Corso di Studio ha ampliato negli anni le convenzioni con gli Ordini professionali notarile e avvocatili per lo svolgimento della pratica anticipata, così come ha ampliato le convenzioni con enti esterni ed imprese per lo svolgimento di tirocini. L'offerta è chiaramente illustrata attraverso la sezione *Job Placement* dedicata all'interno del sito del Dipartimento e all'interno del portale di Ateneo Portiamo Valore.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio dei servizi di tutorato e orientamento: Il monitoraggio di queste attività risulta per la maggior parte effettuato in via informale. Ad esempio, l'ultima relazione sulle attività di orientamento e tutorato presente sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza riporta semplicemente gli esiti del questionario di gradimento del corso *"Costituzione e Diritto"*. Nel documento di autovalutazione il Corso di Studio afferma di aver tenuto conto dei risultati dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale, secondo la quale si registra un miglioramento della percentuale dei laureati in Corso, tuttavia, nel documento di autovalutazione non viene fornito un verbale o ulteriori relazioni sulle attività svolte, oltre a quello di *"Costituzione e Diritto"*. Infatti, dai colloqui a distanza è emerso come, per il

monitoraggio degli esiti del tutorato, si tenga di conto di semplici interlocuzioni individuali tra il Coordinatore e i singoli docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, nel cui Quadro B5 sono descritte le attività di orientamento e tutorato
Dettagli:Quadro B5 [SUA-CdS 2024-2025](#)
File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf
- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 2)
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, richiamata con riferimento, in particolare, al monitoraggio degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti
Dettagli:Intero documento [SMA 2023](#)
File:2. SMA 2023.pdf
- **Titolo:**Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (doc. 3)
Descrizione:Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato, emanato con D.R. n. 9963 del 2.10.2003
Dettagli:Intero documento [Regolamento per l'orientamento e il tutorato](#)
File:3. Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Corso di orientamento consapevole 2023-2024 - Relazione sulle attività svolte e monitoraggio (doc. 4)
Descrizione:Relazione sulle attività svolte e monitoraggio del Corso di orientamento consapevole 2023-2024, basato su un questionario sottoposto agli studenti
Dettagli:Intero documento [Monitoraggio Orientamento consapevole](#)
File:4. Corso di orientamento consapevole 2023-2024 - Relazione.pdf
- **Titolo:**Orientamento in ingresso - Giurisprudenza Uniba (doc. 5)
Descrizione:Pagina web dedicata all'orientamento in ingresso
Dettagli:Orientamento in ingresso, Precorsi, Pot V.a.l.e. - *Plus Vocational Academic in Law Enhancement* [Orientamento in ingresso](#)
File:5. Orientamento in ingresso.pdf
- **Titolo:**Orientamento e tutorato - Giurisprudenza Uniba (doc. 6)
Descrizione:Pagina web dedicata al tutorato
Dettagli:Intera pagina [Tutorato](#)
File:6. Orientamento e tutorato - Giurisprudenza Uniba.pdf
- **Titolo:**Servizio di Job Placement - Giurisprudenza Uniba (doc. 7)
Descrizione:Pagina web di Dipartimento dedicata al servizio di *Job Placement*
Dettagli:Intera pagina [Job Placement](#)
File:7. Servizio di Job Placement - Giurisprudenza Uniba.pdf
- **Titolo:**Tirocini ante lauream - Giurisprudenza Uniba (doc. 8)
Descrizione:Pagina web dedicata ai tirocini
Dettagli:Intera pagina [Tirocini](#)
File:8. Tirocini ante lauream - Giurisprudenza Uniba.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite e descritte nell'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di Studi in Giurisprudenza (doc. 2), redatto in conformità al già citato modello messo a disposizione dal PQA, e nei Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS (doc. 1). I contenuti di tali documenti vengono pubblicati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (doc. 3).

Come dettagliatamente descritto nei documenti in questione, per essere ammessi al CdS, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo ritenuto idoneo conseguito all'estero, è richiesta la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana, e, altresì, la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica. L'attuale regolamentazione, dunque, individua quali saperi essenziali atti all'iscrizione al corso, i seguenti: (i) cultura generale: nozioni lessicali, ortografiche, di storia moderna e contemporanea e di etimologia; (ii) logica: conoscenza del significato di logica, epistemologia, antropologia ed etica; (iii) comprensione di un testo: processo di assimilazione di conoscenze ad altre conoscenze, ossia capacità di rappresentazione mentale, all'interno della struttura conoscitiva preesistente nel lettore, dell'integrazione delle nuove informazioni, desunte dal testo.

Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, quelle di individuazione di eventuali carenze e di assegnazione dei relativi OFA e le modalità di verifica del loro recupero sono state pianificate nei Quadri A3.a e A3.b SUA-CdS, nonché nel Regolamento didattico del CdS, e rese note sulla pagina dedicata del sito web (doc. 3).

Tale pianificazione consente la realizzazione del processo di verifica delle conoscenze richieste in ingresso e di recupero delle carenze, ascrivibile alla fase del "Do", che si svolge sulla base di un approccio ampiamente consolidato nel corso degli anni.

In particolare, coerentemente con quanto indicato in merito alle conoscenze richieste in ingresso, programmate nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico e rese pubbliche sul sito web, la loro verifica avviene attraverso un test non selettivo composto da 60 domande a risposta multipla volte ad accertare le citate conoscenze e competenze in tema di cultura generale, logica e comprensione di un testo. Detto test consente di individuare eventuali carenze, che vengono comunicate individualmente agli studenti a mezzo posta elettronica.

Secondo un meccanismo consolidato, che tuttavia non esclude possibili azioni migliorative, il recupero di tali carenze avviene nell'ambito dei corsi fondamentali del primo anno di diritto costituzionale e di diritto privato, i cui obiettivi formativi, tra l'altro, si propongono di offrire agli studenti gli strumenti idonei alla collocazione del sistema delle fonti e dell'ordinamento giuridico nel contesto storico di riferimento, all'acquisizione del metodo del ragionamento logico-giuridico, nonché allo sviluppo della capacità di comprensione dei testi giuridici e di utilizzo del lessico proprio di tali discipline. In tale contesto, inoltre, il recupero delle carenze è effettuato tenendo in considerazione le specifiche criticità degli studenti in merito alle conoscenze e competenze richieste in ingresso: in effetti, specifiche azioni mirate sono individuate e attuate, anche con il supporto del tutorato didattico.

L'effettivo recupero delle carenze è oggetto di verifica, entro il primo anno di corso, attraverso il medesimo test, che può essere sostenuto una seconda volta. Gli studenti che non superino la prova o che non vi partecipino sono tenuti a sostenere un colloquio con una Commissione, nominata dal Direttore e composta da docenti del Dipartimento, su un testo di cultura giuridica generale. Nel caso di esito negativo del colloquio, le carenze individuate sono considerate colmate qualora siano superati gli esami di Diritto privato e Diritto costituzionale prima di aver sostenuto gli esami degli anni successivi al primo.

Offrono strumenti validi di preparazione al test i precorsi, già menzionati: in particolare, all'inizio di ciascun anno accademico, prima dell'inizio delle lezioni e del test di ingresso, si svolgono un precorso di diritto costituzionale e un precorso di diritto privato, propedeutici ai rispettivi corsi del primo anno, articolati in lezioni – che si svolgono con metodo interattivo, favorendo il coinvolgimento degli studenti in discussioni guidate – e laboratori di introduzione allo studio dei testi normativi e della giurisprudenza. In tale contesto, ampio spazio è dedicato all'acquisizione delle conoscenze preliminari di contesto – con particolare riguardo ai processi storici e sociali nei quali l'evoluzione del diritto si colloca – e metodologiche, per favorire l'acquisizione del metodo del ragionamento logico-giuridico e lo sviluppo della capacità di comprensione dei testi giuridici e di utilizzo del lessico proprio delle discipline giuridiche. Inoltre, in preparazione al test di ingresso, tutti gli interessati possono svolgere una simulazione in autonomia: a tal fine, nella sezione del sito web dedicata ai test valutativi, è pubblicato un fac-simile di test di ingresso.

Punti di Forza:

Chiara individuazione e descrizione delle conoscenze richieste in ingresso: Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente indicate nel "Regolamento del Corso di Studio" (art. 3, comma 2) pubblicato sul sito web del Dipartimento/CdS. L'area del sito web dedicata alle informazioni sull'iscrizione al Corso di Studio contiene utili ed esaurienti indicazioni.

Adeguatezza del metodo di verifica delle conoscenze in ingresso: La valutazione del possesso delle conoscenze iniziali avviene tramite test valutativi a risposta multipla. La progettazione delle modalità di verifica appare adeguata in quanto funzionale a verificare il livello di conoscenza e competenza nei seguenti ambiti: cultura generale, logica e comprensione di un testo.

Aree di miglioramento:

Azioni mirate al recupero delle carenze in ingresso: Il percorso organizzato per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) maturati in conseguenza del mancato superamento del test valutativo, pur essendo chiaramente descritto, avviene nell'ambito degli insegnamenti fondamentali del primo anno e non con azioni specifiche e corsi progettati *ad hoc*. Anche in considerazione delle valutazioni sul punto date dagli studenti nei questionari annualmente somministrati, l'impegno per la progettazione di azioni volte al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi è da ritenersi parziale.

Implementazione di una azione di monitoraggio sulle attività di tutorato didattico: L'efficacia del tutorato didattico (indicato in Autovalutazione come una delle azioni volte al supporto degli studenti che maturato un obbligo formativo aggiuntivo) non è oggetto di un'azione consolidata, strutturata e tracciabile. Nel corso delle audizioni è stato chiarito che viene unicamente garantito un controllo sui registri dei tutor per verificare lo svolgimento delle ore assegnate. Si tratta di verifica formale che non si focalizza sull'efficacia dell'attività di tutorato erogata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- istituire, entro il prossimo anno accademico, percorsi *ad hoc* per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01

Dettagli:Quadro A3.a, Quadro A3.b [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 2)

Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza

Dettagli:Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale [Regolamento CdS LMG](#)

File:2. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Conoscenze richieste in ingresso - Giurisprudenza Uniba (doc. 3)

Descrizione:Pagina web dedicata ai test valutativi, esplicativa delle conoscenze richieste in ingresso

Dettagli:Intera pagina [Test valutativi](#)

File:3. Conoscenze richieste in ingresso - Giurisprudenza Uniba.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

La politica a sostegno dell'autonomia dello studente ("*Plan*") si è ampiamente consolidata nel corso degli anni e si realizza, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma, 5 e dall'allegato 1 del Regolamento didattico CdS (doc. 1), attraverso la previsione, nell'ambito dell'offerta formativa, di un ampio ventaglio di attività a scelta, che includono insegnamenti opzionali, insegnamenti caratterizzanti a scelta e attività a scelta libera. Con riguardo a tali ultime attività «è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi compresi gli opzionali attivati nei corsi di studi del Dipartimento di Giurisprudenza. I crediti relativi all'attività a scelta libera possono essere acquisiti anche cumulando crediti in più insegnamenti (...). Lo studente può altresì maturare fino a 3 CFU, tra quelli riservati all'attività a scelta libera, mediante la partecipazione a convegni e seminari organizzati da docenti del Dipartimento o di cui questi siano relatori». L'offerta di insegnamenti opzionali e attività a scelta libera è costantemente aggiornata, sulla base di un procedimento che si apre con la proposta dei docenti del CdS e si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio di Interclasse, che ne valuta l'attinenza con gli obiettivi formativi del CdS, l'adeguatezza delle metodologie e dei docenti coinvolti.

Sulla base di tale processo, con riferimento alla fase del "*Do*", il CdS offre, nel corso del quinquennio, una quota congrua di CFU per lo svolgimento di attività a scelta, di cui 24 dedicati a insegnamenti opzionali, 18 dedicati a insegnamenti caratterizzanti, e 9 dedicati ad attività a scelta libera degli studenti.

L'offerta di insegnamenti opzionali (doc. 5), progressivamente ampliata e diversificata nel corso degli anni, permette agli studenti di approfondire le tematiche affrontate nelle discipline caratterizzanti, anche nell'ottica della professionalizzazione e dell'internazionalizzazione, grazie anche all'attivazione di numerosi corsi in lingua inglese. Costituiscono insegnamenti caratterizzanti a scelta, al terzo anno, gli insegnamenti di Diritto dei mercati agroalimentari e Diritto dei contratti di mercato finanziario e, al quarto anno, gli insegnamenti di Diritto costituzionale comparato, Diritto pubblico comparato e Diritto privato comparato. Le attività a scelta libera promosse nell'ambito del CdS utilizzano metodologie e strumenti innovativi proiettati all'apprendimento sul campo di regole, tecniche e soluzioni ("*Law in action*").

In particolare, nell'ambito delle attività a scelta libera, per valorizzare l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze, sono promossi e organizzati laboratori di pratica del diritto (doc. 6) come quelli sulle simulazioni di processi civili, penali e canonici di nullità matrimoniale cui hanno preso parte attivi studenti, avvocati e docenti delle discipline di riferimento. Nella medesima prospettiva, si svolgono simulazioni di procedure di mediazione civile e commerciale, con l'intervento di mediatori e valutatori esterni, nonché laboratori di pratica del diritto deputati a favorire, più in generale, l'apprendimento delle abilità del giurista (analisi dei fatti, individuazione delle questioni giuridiche e capacità di adottare soluzioni aderenti alle fattispecie).

In secondo luogo, nell'ambito della didattica giuridica sperimentale, le Cliniche legali (doc. 7) si sostanziano in attività avanzate di *learning by doing*, in alcuni casi con tirocinio esterno. Si tratta di autentiche "officine del diritto", dove lo studente può sperimentare empiricamente i concetti appresi sui libri o a lezione, incontrando i soggetti istituzionali e le figure professionali del mondo del diritto.

Le iniziative volte all'acquisizione di competenze trasversali (doc. 8) sulla base di un approccio interdisciplinare sempre fondato sul *learning by doing*, inoltre, appaiono particolarmente utili al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Simili iniziative e attività, che contribuiscono ad assicurare la flessibilità delle metodologie didattiche, concorrono a delineare un'offerta formativa trasversale che si articola, come si evince dalla pagina web dedicata, nelle seguenti categorie: Abilità comunicative e artistiche; Ambiente e sostenibilità; Competenze digitali e nell'elaborazione dei dati; Competenze medico-sanitarie e tecnico-scientifiche; Management progettuale, imprenditorialità, innovatività, occupabilità; Politica, welfare e società; Soft Skills; Valorizzazione delle differenze, Service Learning.

In tale prospettiva, merita osservare che il tutorato didattico, garantito da docenti e tutor, include il supporto nell'individuazione degli insegnamenti e delle attività a scelta libera (anche) nell'ottica di sostenere pienamente gli studenti a utilizzare i riconosciuti margini di flessibilità.

Secondo un approccio consolidato negli anni, il CdS monitora e analizza la flessibilità dei percorsi formativi ("*Check/Act*") sulla scorta di quanto rilevato *in primis* dalla CPDS, come pur evincibile dal RRC del 2023 (doc. 2). Alla luce di taluni profili di criticità emersi nel corso di quest'ultima verifica, sono state suggerite e realizzate azioni di miglioramento, come l'ampliamento del numero di insegnamenti e attività a scelta libera, specie con riguardo agli insegnamenti in lingua inglese ed a carattere spiccatamente professionalizzante. Inoltre, le relative attività didattiche sono state affidate a docenti del rispettivo SSD, valorizzando il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi. Con particolare riguardo alle misure volte a favorire l'autonomia degli studenti, alcune proposte come quella concernente l'eventuale raggruppamento in aree degli insegnamenti opzionali per esplicitare, ancora meglio, la loro declinazione professionale sono state vagliate dagli organi competenti.

Quanto alle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, si registra l'emanazione di un Regolamento di Ateneo "studenti atleti" (doc. 3) che consente di pianificarne ("*Plan*") la formazione garantendo agli stessi la disponibilità di un tutor individuato, a partire dalla data di emanazione del Regolamento, all'interno del personale docente afferente al Corso ("*Do*"), nonché la possibilità di usufruire di appelli d'esame aggiuntivi e/o straordinari. L'effettiva realizzazione di tali misure è verificata ("*Check/Act*") in sede di riesame ciclico, come emerge dalla Sezione D.CDS.2.a del RRC 2023.

Inoltre, agli studenti lavoratori è riconosciuta la facoltà di svolgere il percorso di studi sulla base del percorso formativo previsto per gli studenti a tempo parziale, disciplinato dal Regolamento didattico di CdS. Secondo quanto prescritto dal Regolamento, all'atto dell'iscrizione, è possibile optare per lo status di studente a tempo parziale. Tale status, suscettibile di modifica negli anni successivi – sulla base di un'istanza inoltrata alla Segreteria Studenti del Dipartimento e approvata dal Consiglio di Interclasse – consente di svolgere il percorso formativo nell'arco di dieci anni, secondo l'articolazione prevista dalle tabelle di cui all'allegato 2 del Regolamento.

Secondo un approccio consolidato negli anni, la politica del CdS orientata a garantire l'accessibilità di tutti gli studenti – in particolare con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) – alle strutture e ai materiali didattici è definita ("*Plan*") in attuazione della strategia di Ateneo, posta in essere dal Servizio disabilità e DSA di Ateneo, in conformità alla legge n. 17/1999, che integra la legge n. 104/1992, e alla legge n. 170/2010. In tale contesto, l'Ateneo, sulla scorta del monitoraggio delle azioni attuate fino al 2020, ha adottato azioni migliorative, confluite nelle Linee Guida adottate con D.R. 1885 del 26.5.2021 (doc. 4), che codificano in maniera chiara e uniforme il processo per censire la propria condizione e richiedere misure e servizi. La corretta gestione di studenti con disabilità e/o DSA è stata garantita attraverso il coinvolgimento di due psicologi e tutor specialistici con formazione psicopedagogica afferenti alla UO disabilità e DSA. Oltre alla gestione di problematiche specifiche, questi stilano il Piano Individualizzato (PI), eventualmente rivedibile, contenente dati clinici, informazioni sul profilo di funzionamento, indicazioni sulle specificità didattiche e formative del CdS e illustrazione di strategie compensative, misure dispensative e servizi a tutela dello/a studente/ssa. La redazione del documento da parte di professionisti, con il supporto del Referente per il Dipartimento per le Disabilità (RDD) che declina gli interventi sulle specificità del CdS e la piena partecipazione dello/a studente/ssa garantiscono l'allineamento delle misure agli obiettivi formativi del CdS, al quadro giuridico e scientifico di riferimento e ai reali bisogni dello/a studente/ssa. Il documento può essere recepito dagli organi collegiali del CdS perché i docenti siano informati o può essere comunicato al docente attraverso RDD. La costante interlocuzione del coordinatore e dei docenti con RDD e con la UO disabilità consente di condividere buone prassi e gestire eventuali criticità. Il medesimo processo viene implementato anche per il supporto a studenti/esse con BES non certificati, malgrado l'assenza di un quadro normativo a loro tutela, specificamente per i casi in cui i professionisti del servizio ravvisino l'effettiva gravità e la necessità di intervenire.

Il CdS dà attuazione a tali misure e, in tale cornice, il Regolamento didattico del CdS (art. 6, comma 4) assicura agli studenti con disabilità, DSA e BES, su richiesta, un tutorato personalizzato.

Con riguardo alla fase del "*Do*", i rapporti di riesame ciclico offrono evidenze pienamente documentate in merito all'effettiva soddisfazione delle esigenze di supporto alla disabilità. In particolare, la Sezione D.CDS.2.a del RRC 2023 documenta l'incremento del numero di percorsi di tutorato specifico dedicato a studenti del CdS con DSA e, altresì, l'istituzione della figura del docente referente per le disabilità chiamato a garantire agli studenti richiedenti la possibilità di ottenere piani di studio individualizzati e l'ausilio necessario al fine di reperire materiali didattici adeguati alle esigenze specifiche. Tali azioni, peraltro, costituivano l'effettiva realizzazione di una specifica azione correttiva individuata all'esito del precedente ciclo di riesame. Tale processo evidenzia l'esistenza di un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle metodologie didattiche volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, in sede di riesame ciclico, che integra dunque la fase di "*Check/Act*" e può ritenersi consolidato.

Punti di Forza:

Adeguatezza dell'organizzazione della didattica in funzione della promozione dell'autonomia dello studente: Il Corso di Studio promuove un elevato numero di attività opzionali e a libera scelta che consentono allo studente di orientare il proprio percorso di studi verso specifiche esigenze di conoscenza e professionalizzazione. Il processo di pianificazione e attuazione è ben strutturato ed articolato in fasi chiare e precise. Nel complesso emerge un impegno più che soddisfacente del Corso di Studio nell'erogazione di un'offerta formativa flessibile che valorizza l'autonomia di scelta dello studente.

Attenzione verso gli studenti con esigenze specifiche: Il Corso di Studio promuove iniziative a supporto di particolari categorie di studenti, come ad esempio gli studenti atleti e gli studenti che per esigenze personali o di lavoro accedono al piano di studi a tempo parziale.

Tutorato personalizzato per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES): Il Corso di Studio attua le iniziative di supporto previste dal regolamento d'Ateneo che si sostanziano principalmente nell'assegnazione di un tutor personalizzato attraverso procedure standardizzate a livello d'Ateneo, coordinate da un docente delegato del Dipartimento.

Aree di miglioramento:

Implementazione di un sistema di monitoraggio sulla frequenza e gradimento delle attività formative opzionali, seminariali e laboratoriali promosse dal Corso di Studio e sul tutorato: Dall'esame della documentazione e dalle audizioni svolte durante la visita da remoto, è emerso che il monitoraggio sulle attività formative flessibili richiede strutturazione e consolidamento, rafforzando il

ruolo del Gruppo AQ, non demandando ogni forma di assicurazione della qualità alla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Analogo approccio strutturato verso le azioni di monitoraggio può essere rivolto a verificare l'efficacia delle azioni di tutorato previste a supporto degli studenti con esigenze specifiche o con disabilità DSA/BES.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 1)
Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza
Dettagli:Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento; Art. 6 (comma 4) - Opportunità offerte durante il percorso formativo; Allegato 2 [Regolamento CdS LMG](#)
File:1. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)
Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023, richiamato nella parte relativa al monitoraggio della flessibilità del percorso formativo
Dettagli:Sezione D.CDS.2.2.a [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)
File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento studenti atleti – Uniba (doc. 3)
Descrizione:Regolamento studenti atleti emanato con D.R. n. 2212 del 2.5.2019
Dettagli:Intero documento [Regolamento studenti atleti](#)
File:3. Regolamento studenti atleti – Uniba.pdf

- **Titolo:**Servizi in favore di studenti e studentesse con disabilità e DSA - Guida per docenti e studenti - Uniba (doc. 4)
Descrizione:Linee guida Uniba sui servizi in favore di studenti e studentesse con disabilità e DSA emanate con D.R. 1885 del 26.5.2021, che codificano il processo per censire la propria condizione e richiedere misure e servizi
Dettagli:Intero documento [Servizi disabilità](#)
File:4. Servizi in favore di studenti e studentesse con disabilità e DSA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Insegnamenti opzionali a scelta (doc. 5)
Descrizione:Pagina web dedicata agli insegnamenti opzionali (6 e 9 CFU)
Dettagli:Intera pagina [Insegnamenti opzionali a scelta](#)
File:5. Insegnamenti opzionali a scelta.pdf

- **Titolo:**Laboratori di pratica del diritto (doc. 6)
Descrizione:Pagina web dedicata ai Laboratori di pratica del diritto
Dettagli:Intera pagina [Laboratori](#)
File:6. Laboratorio di pratica del diritto.pdf

- **Titolo:**Cliniche legali (doc. 7)
Descrizione:Pagina web dedicata alle Cliniche legali
Dettagli:Intera pagina [Cliniche legali](#)
File:7. Cliniche legali.pdf

- **Titolo:**Competenze trasversali (doc. 8)
Descrizione:Pagina web del sito di Ateneo dedicata alle competenze trasversali
Dettagli:Intera pagina [Competenze trasversali](#)
File:8. Competenze trasversali.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Sulla base di un approccio ampiamente consolidato negli anni, il CdS pianifica le misure di potenziamento della mobilità degli studenti ("Plan") attraverso iniziative e servizi a sostegno di periodi di studio e di tirocinio, coerentemente con la politica di Ateneo, secondo quanto disposto dal Regolamento Erasmus+ approvato con D.R. 1160/2014 (doc. 6). Si collocano in tale cornice le Linee guida del Dipartimento di Giurisprudenza per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero nell'ambito del programma di mobilità studentesca Erasmus+, adottate ai sensi dell'art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con delibera del S.A. del 17.11.2015 (doc. 5), il Quadro B5 SUA-CdS (doc. 1) e il Regolamento didattico del CdS (art. 6, comma 1) (doc. 2).

Secondo le indicazioni della documentazione predisposta in fase di pianificazione, l'attuazione delle iniziative e l'erogazione dei servizi per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti nell'ambito del CdS sono affidate al servizio per la mobilità degli studenti di Dipartimento, coordinato dai referenti docente e amministrativo, che opera in stretta cooperazione con l'U.O. Mobilità Internazionale di Ateneo.

In particolare (fase del "Do"), a partire dall'anno 2018, il servizio menzionato ha curato il progressivo ampliamento del numero di convenzioni internazionali per mobilità Erasmus: si è passati infatti da n. 45 accordi nel 2021, a n. 47 nel 2022, fino ad arrivare a n. 51 Convenzioni nel 2023, come si evince dal già menzionato Quadro B5 SUA-CdS.

Nell'ambito delle misure di incentivazione economica della mobilità degli studenti, merita di essere segnalato il programma di finanziamento della mobilità internazionale da parte dell'Ateneo per la preparazione della tesi all'estero *Global Thesis*, promosso e sostenuto dai docenti del CdS, che, introdotto nel 2017, è sempre stato in crescita fino al 2023.

Sono state migliorate, aggiornate e create nuove pagine Erasmus+ sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (doc. 7), tutte in inglese, al fine di favorire una migliore conoscenza delle procedure e una più facile reperibilità delle informazioni sia per gli studenti in partenza che per quelli in arrivo dall'estero. È stata aggiornata e caricata anche una presentazione in ppt dell'Ateneo e del Dipartimento di Giurisprudenza con tutti i servizi utili per gli studenti *incoming*.

Con riguardo alle misure volte a favorire l'internazionalizzazione della didattica, deve essere segnalata l'attivazione di una Cattedra *Fulbright in American studies*, nell'ambito del Programma *Fulbright*, finanziato dalla *US-Italy Fulbright Commission* negli a.a. 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, oltre che il progressivo ampliamento di insegnamenti affidati a *visiting professors* provenienti da Atenei stranieri.

Sulla base di un approccio che si è consolidato e intensificato negli ultimi anni, è attivo un processo di verifica *ex post* in ordine all'adeguatezza delle iniziative e dei servizi per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti e dell'internazionalizzazione della didattica ("Check/Act").

Con riguardo alle misure di incentivazione della mobilità degli studenti, a partire da marzo 2023, è stata avviata un'interlocuzione con le associazioni studentesche al fine di raccogliere e riscontrare le criticità dei servizi connessi alla mobilità internazionale (specie Erasmus+) per poi mettere in atto alcune misure necessarie al rilancio della mobilità stessa grazie al superamento di taluni profili di criticità, qui di seguito elencati unitamente alle misure già attuate ovvero già deliberate ma non ancora pienamente efficaci. Tali questioni sono state oggetto di discussione, in vista dell'adozione delle opportune misure correttive, nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

In particolare, con delibera del CdD del 17.7.2023 (punto 11 o.d.g.) (doc. 8) sono state modificate le Linee Guida Erasmus+ di Dipartimento per introdurre il c.d. periodo finestra, al fine di consentire agli studenti in mobilità all'estero di rientrare in Italia per sostenere esami presso il Dipartimento di Giurisprudenza UNIBA una sola volta a semestre, solo per un appello, fino al massimo di 5 giorni consecutivi. Tale misura si è resa necessaria per risolvere una criticità segnalata dagli studenti, che ha determinato una delle cause di rinuncia alla mobilità Erasmus, relativa all'impossibilità di sostenere esami a Bari durante la mobilità all'estero, specie quando il numero delle materie fondamentali inserite nel *Learning Agreement* fosse esiguo, con il rischio di ritardi nelle rispettive carriere. Tale misura risulta applicabile a partire dal bando di mobilità Erasmus 2024/2025.

Inoltre, con la medesima delibera sopra richiamata sono state modificate le Linee Guida Erasmus+ di Dipartimento per introdurre un termine più ampio di ripensamento relativo alla destinazione accettata, consentendo così il cambio di sede anche trascorsi due mesi dall'accettazione. Tale misura consentirà agli studenti che avranno accettato la mobilità loro assegnata, dopo aver preso concreta visione dell'offerta formativa della sede estera, nella scansione e ripartizione dei due semestri, e dopo le eventuali rinunce di altri studenti, di partire per le sedi realmente desiderate e che meglio rispondono alle esigenze del proprio percorso accademico, oltre che economiche e logistiche. Spesso, infatti, accadeva in passato che lo studente dovesse rinunciare alla mobilità internazionale in quanto assegnatario di una sede a lui non gradita, essendo nell'impossibilità di avanzare richiesta di cambio sede dopo alcuni mesi dall'accettazione.

Sono state, infine, richieste misure all'Ateneo che garantiscano il pagamento tempestivo degli acconti e del saldo a tutti gli studenti in mobilità Erasmus, essendo stati segnalati in passato ritardi significativi, soprattutto, con riguardo alle partenze del primo semestre, indotti a cascata dai ritardi nei pagamenti da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Erasmus+. Gli organi di governo dell'Ateneo hanno accolto la richiesta e condiviso la necessità di disporre una stabile anticipazione in favore dell'Ufficio Erasmus al fine di fronteggiare *pro futuro* eventuali ritardi nel trasferimento dei fondi, senza far gravare tale ritardo sugli studenti beneficiari di borse di studio Erasmus+.

I principali indicatori relativi alla mobilità degli studenti vengono monitorati nelle Schede di monitoraggio annuale (con specifico riferimento agli indicatori iC10, iC10BIS, iC11, iC12) e nelle relazioni della Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza.

Come risulta dalla scheda SMA 2023 (doc. 3), indicatori gruppo B, grazie alle misure correttive adottate in seguito al monitoraggio, la mobilità studentesca internazionale dal 2018 è cresciuta costantemente, sebbene il numero dei CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti del CdS di Giurisprudenza sia sempre stato molto ridotto dal 2018 ad oggi, e precisamente da quando furono abolite le integrazioni al rientro, con valori al di sotto della media nazionale degli altri Atenei non telematici e della media di area geografica, senza trascurare l'effetto indotto dal Covid.

Nello specifico, come emerge dai dati forniti dall'Ufficio Erasmus+ di Ateneo, le mobilità in uscita o *outgoing* (che cumulano sia le forme di mobilità Erasmus che quelle *Global Thesis*) sono state di n. 11 studenti nel 2021 con un numero complessivo di 144 CFU acquisiti all'estero, n. 15 studenti nel 2022 con un numero complessivo di 256 CFU acquisiti all'estero e n. 24 studenti nel 2023 con un numero complessivo di 470,5 CFU acquisiti all'estero. Per la mobilità studentesca in entrata, invece, si è passati da n. 41 studenti nell'anno solare 2021, a n. 61 studenti nell'anno solare 2022, per poi scendere leggermente a n. 53 studenti nell'anno 2023.

Un analogo processo di "*Check/Act*" ha inoltre permesso il progressivo consolidamento dell'internazionalizzazione della didattica attraverso l'incremento del numero di insegnamenti affidati a docenti *visiting* nell'ambito del CdS. Tale misura, infatti, che ha consentito una crescita pari a 7 unità di *visiting professor* nell'a.a. 2022/2023, ha costituito l'attuazione di una specifica azione di miglioramento individuata nel RRC del 2020 e oggetto di monitoraggio nel RRC del 2023 (doc. 4).

Sulla base di quanto descritto, la fase di monitoraggio e revisione delle misure di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica, attiva almeno dal 2020, può ritenersi consolidata.

Punti di Forza:

Adozione di Linee Guida Dipartimentali Erasmus per favorire la mobilità e la possibilità di sostenere esami durante il periodo all'estero: Il Corso di Studio, attraverso le iniziative progettate e promosse dalla docente delegata all'internazionalizzazione, ha individuato specifiche indicazioni migliorative per favorire le esperienze di mobilità internazionale degli studenti.

Promozione del programma di mobilità internazionale "Global Thesis": Il progetto *Global Thesis*, di recente avvio, rappresenta una soluzione che favorisce la mobilità internazionale. Nel corso delle audizioni svolte dalla CEV durante la visita da remoto è emerso un particolare interesse da parte degli studenti verso questa opportunità.

Aggiornamento delle pagine web relative alle opportunità di internazionalizzazione: Il Corso di Studio, in tempi recenti, ha posto particolare attenzione alla comunicazione e promozione verso gli studenti, anche tramite aggiornamento delle pagine web del Dipartimento, delle diverse opportunità di mobilità internazionale.

Coinvolgimento di *visiting professors* di Atenei esteri per promuovere l'internazionalizzazione della didattica: Il Dipartimento periodicamente accoglie docenti di Atenei stranieri che svolgono cicli di lezioni aperti agli studenti che rappresentano un utile occasione di confronto a livello internazionale.

Aree di miglioramento:

Rafforzamento delle azioni migliorative volte a superare la criticità rappresentata dal limitato numero di studenti che accedono ad esperienze all'estero: Sebbene si siano registrati dei miglioramenti negli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione, il numero di studenti che accede alle opportunità di mobilità internazionale (Erasmus studio, *Global thesis*, tirocini all'estero) rimane ancora molto inferiore al trend di altri Corsi di Studio della stessa classe a livello macroregionale e nazionale.

Ampliamento del numero di convenzioni attive per svolgere periodi all'estero: Nell'ambito delle iniziative che il Corso di Studio promuove per favorire le opportunità di mobilità internazionale è suscettibile di rafforzamento l'impegno per la sottoscrizione di nuove convenzioni con Atenei stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01

Dettagli: Quadro B5 [SUA-CdS LMG 2024-2025](#)

File: 1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:** Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 2)
Descrizione: Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza
Dettagli: Art. 6 (comma 1) [Regolamento didattico CdS LMG](#)
File: 2. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf
 - **Titolo:** SMA 2023 (doc. 3)
Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023, con riferimento, in particolare, agli indicatori relativi alla internazionalizzazione
Dettagli: Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione [SMA 2023](#)
File: 3. SMA 2023.pdf
 - **Titolo:** Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 4)
Descrizione: Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023, con riferimento all'internazionalizzazione della didattica
Dettagli: D.CDS.2.4 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)
File: 4. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee Guida Erasmus+ - Giurisprudenza Uniba (doc. 5)
Descrizione: Linee guida per la promozione della mobilità degli studenti del CdS, adottate dal Dipartimento di Giurisprudenza per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero nell'ambito del programma di mobilità studentesca Erasmus+
Dettagli: Intero documento [Linee Guida Erasmus+](#)
File: 5. Linee Guida Erasmus+ - Giurisprudenza Uniba.pdf
 - **Titolo:** Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ - Uniba (doc. 6)
Descrizione: Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ in vigore a partire dal Bando Erasmus+ 2014-15
Dettagli: Intero documento [Regolamento Erasmus+](#)
File: 6. Regolamento per la mobilità degli studenti Erasmus+ - Uniba.pdf
 - **Titolo:** Erasmus+ - Giurisprudenza Uniba (doc. 7)
Descrizione: Pagina web dedicata alla promozione della mobilità degli studenti che raccoglie documenti informativi, la modulistica, i regolamenti e le Linee Guida Erasmus
Dettagli: Intera pagina [Erasmus+ - Giurisprudenza Uniba](#)
File: 7. Erasmus+ - Giurisprudenza Uniba.pdf
 - **Titolo:** Verbale del Consiglio di Dipartimento (doc. 8)
Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 17.7.2023 contenente l'approvazione delle modifiche alle Linee guida Erasmus+ di Dipartimento
Dettagli: Punto 11) o.d.g. [Verbale CD 17.7.2023](#)
File: 8. Verbale del Consiglio di Dipartimento 17.7.2023.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Verbale CPDS del 19.7.2023
Descrizione: Nel verbale la CPDS affronta (anche) l'aspetto riguardante il programma per studenti erasmus (da concordare con il docente)
Dettagli:
File: verbale paritetica 19_luglio_23.pdf
-

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

La pianificazione delle prove d'esame e delle prove finali di laurea ("*Plan*") si colloca nel più ampio contesto di progettazione dell'offerta formativa e dei percorsi, nonché dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento, e si realizza attraverso un processo caratterizzato dalla medesima articolazione. Nello specifico, l'art. 28, comma 3, del Regolamento didattico di Ateneo stabilisce le regole generali riguardanti il numero minimo annuale di appelli d'esame – che non può essere inferiore a 8 – e i relativi criteri di distribuzione, secondo i quali il primo appello d'esame deve essere stabilito a partire da 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, deve essere assicurato che gli appelli siano distanziati tra loro da almeno 15 giorni e deve essere evitata, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diverso insegnamento dello stesso semestre. Il medesimo articolo, al comma 4, stabilisce il termine entro il quale debbano svolgersi le prove finali per ciascun anno accademico, fissato al 30 aprile, e il numero minimo di appelli, pari a tre per anno accademico.

Si colloca entro tale cornice la pianificazione dell'erogazione delle prove d'esame e delle prove finali di laurea da parte del CdS che, in conformità al medesimo Regolamento didattico (art. 28, comma 3), ne attribuisce la responsabilità al Coordinatore, al Consiglio e alla Giunta di Interclasse. Come si è già avuto modo di rilevare (cfr. D.CDS.1.5), la prima fase di tale processo è costituita dall'approvazione del calendario didattico (doc. 4), affidato alla Giunta di Interclasse, che valuta le proposte del Coordinatore dei corsi di laurea, nonché le istanze provenienti dagli studenti, esaminandone nello specifico la coerenza con le esigenze didattiche, di accertamento degli apprendimenti e di conseguimento del titolo di studio. La Giunta di Interclasse formula una proposta di calendario didattico, che è sottoposto all'approvazione al Consiglio di Interclasse (per l'a.a. 2024-2025, si veda il verbale relativo alla riunione del Consiglio di Interclasse del 9.5.2024) (doc. 6).

Una volta approvato, il calendario didattico è pubblicato, con largo anticipo rispetto alla data di inizio dell'anno accademico, sull'apposita pagina web del sito del Dipartimento; analogamente, è oggetto di pubblicazione anche il calendario degli esami di profitto, la cui pagina consente una ricerca per CdS, attività e docente. Tali calendari, infine, confluiscono nel servizio di segreteria online Esse3 (doc. 5), che costituisce lo strumento attraverso il quale gli studenti possono visionare gli appelli di tutte le prove del corso di studio, effettuare le prenotazioni ai relativi esami e concludere le procedure per la registrazione degli esiti nel Libretto elettronico (fase del "*Do*").

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame e i relativi criteri di valutazione sono definiti nei *syllabi* di ciascun insegnamento, adottati, secondo il processo già descritto (v. in particolare D.CDS.1.4), sulla base di format omogenei, secondo le linee guida fornite dal PQA, e pubblicati nell'apposita sezione del sito di Dipartimento. Nello specifico, la prova d'esame, generalmente orale, può essere preceduta da una prova intermedia, volta ad offrire agli studenti e agli stessi docenti uno strumento di valutazione dell'efficacia dell'erogazione della didattica durante lo svolgimento del corso. La valutazione, sulla base di quanto stabilito nei suddetti *syllabi*, è effettuata secondo i criteri della capacità di comprensione delle tematiche indicate nei programmi di insegnamento, della capacità di comprensione applicate, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e della capacità di apprendere. L'attribuzione del voto finale è effettuata alla stregua di tali criteri, sulla base di precisi criteri di graduazione.

La disciplina della prova finale, prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico (doc. 1), prevede la discussione di un elaborato scritto concernente l'approfondimento di un istituto giuridico o di un argomento con pluralità di aspetti problematici, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente che ne è relatore in seduta di laurea.

Tale approccio, descritto nei suoi tratti essenziali, è volto a favorire una migliore organizzazione della distribuzione degli appelli d'esame, allo scopo di incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono un numero congruo di CFU entro ciascun anno, nonché di studenti laureati entro la durata normale del corso.

L'accertamento dell'effettivo rispetto dei calendari menzionati e della loro efficacia ("*Check/Act*") è sistematicamente assicurato nell'ambito del Consiglio di Interclasse, che recepisce le istanze provenienti dalle parti interessate, tra le quali in primo luogo gli studenti, e adotta le conseguenti azioni migliorative. Inoltre, come si evince dal Rapporto di riesame ciclico del 2023, Sezione D.CDS.4.1 (doc. 3), a partire dal 2023 è stato istituito nell'ambito del CdS un organo dedicato a eventuali segnalazioni da parte di studenti/esse relative a problematiche inerenti anche alla pianificazione e all'erogazione delle suddette prove.

Sebbene i risultati delle verifiche di apprendimento non siano oggetto di specifico monitoraggio, secondo un approccio consolidato attivo dalla data di istituzione del corso, che tuttavia non esclude future azioni migliorative, il monitoraggio dell'efficacia delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale si realizza nell'ambito delle Schede di Monitoraggio Annuale, nel contesto dell'analisi della performance del CdS, attraverso il *benchmark* con i dati degli altri atenei della macroregione e nazionale, come si evince dalla SMA del 2023 (doc. 2). A tal fine, sono considerati, nello specifico, gli indicatori di funzionamento del CdS con riferimento all'acquisizione di 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno, nonché alla percentuale di abbandoni e di laureati in corso. Tale monitoraggio è effettuato attraverso una comparazione temporale che, analizzando il trend evolutivo del dato, ha consentito nel corso del tempo l'individuazione di azioni correttive, tra le quali, ad esempio, il già citato potenziamento delle attività di orientamento in itinere e tutorato.

Punti di Forza:

Procedimento strutturato e regolato per la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale: La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della verifica finale si svolge in coerenza con le regole fissate dal "Regolamento didattico d'Ateneo" (art. 28). A livello di Dipartimento/CdS, tali attività sono svolte secondo procedure consolidate e rispondenti ai principi di collegialità, trasparenza ed efficienza (cfr. Verbale Consiglio di Dipartimento del 9.5.2024). Il calendario didattico (contenente le date di svolgimento degli esami articolati in appelli, i periodi della didattica frontale articolati in I e II semestre e le date degli appelli di laurea) è approvato all'esito di una programmazione che coinvolge i diversi attori del processo (Coordinatore, Giunta interclasse, Consiglio di Dipartimento, rappresentanti degli studenti).

Analisi annuale dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale: Il Gruppo AQ attua annualmente la verifica sull'andamento del Corso in occasione del commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Aree di miglioramento:

Rafforzamento delle attività monitoraggio sull'andamento delle verifiche dell'apprendimento e finale: Sebbene gli indicatori di riferimento dell'ultima SMA (iC13, iC16, iC17) restituiscano valori coerenti o poco distanti dai *benchmark* di area geografica e nazionale, si rileva l'assenza di un processo consolidato e strutturato di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti, funzionale ad una pianificazione efficace di azioni migliorative mirate e/o alla revisione delle azioni migliorative già pianificate e attuate. La circostanza che manchi tale azione specifica di monitoraggio è riferita nel Documento di Autovalutazione ed è stata confermata in occasione della visita da remoto.

Rafforzamento del ruolo del Gruppo AQ rispetto alle esigenze di monitoraggio che il Corso richiede: La distribuzione dei compiti fra i diversi attori del processo di assicurazione della qualità, evidenzia un ruolo minore del Gruppo AQ (che si riunisce annualmente per il commento agli indicatori SMA) e uno sbilanciamento verso la Commissione Paritetica Docenti Studenti (che è organo dipartimentale e non di CdS).

Erogazione secondo un modello standard e coerente con le Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo delle verifiche *in itinere* (prove intermedie): La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha sollecitato in più occasioni la promozione di prove intermedie, come azione funzionale a ridurre le difficoltà di percorso. Tale prassi, come emerso nelle audizioni, è attualmente seguita da circa il 50-60% dei docenti (manca una verifica precisa in tale direzione) e, spesso, prevede che possano accedervi soltanto gli studenti che frequentano con regolarità le lezioni (soluzione non coerente con le Linee Guida del PQA) e con la circostanza che il Corso di Studio è accreditato come corso a frequenza libera. Non vi è evidenza di un impegno del Gruppo AQ del Corso di Studio di monitoraggio sull'organizzazione ed erogazione delle prove intermedie di verifica (indicate nel Documento di Autovalutazione come azione messa in campo per ridurre le difficoltà di percorso degli studenti).

Rafforzamento dell'impegno del Gruppo AQ del Corso di Studio per la verifica della completezza delle informazioni contenute nella sezione dei *syllabi* dedicata alla descrizione delle modalità di valutazione delle verifiche dell'apprendimento: Non vi è evidenza (assenza di verbali, report, ecc.) di attività dell'attore principale del processo di assicurazione della qualità del CdS (Gruppo AQ) volte a garantire puntuale verifica sui *syllabi*, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla descrizione dei metodi di verifica dell'apprendimento. La verifica a campione dei *syllabi* da parte della CEV ha messo in evidenza che, a volte, tali informazioni sono molto sintetiche, non contengono chiare indicazioni sui criteri di graduazione del voto finale e non specificano se saranno svolte o meno prove *in itinere* e in che misura incidono sulla valutazione finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- costruire un processo consolidato e strutturato di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento funzionale alla pianificazione di azioni migliorative mirate volte a ridurre le difficoltà di percorso degli studenti con particolare attenzione all'organizzazione delle prove intermedie e alle attività di tutorato didattico;
- rafforzare l'impegno del Gruppo AQ del Corso di Studio e programmare/pianificare il lavoro che da esso deve essere svolto, salvo diversa strategia di cui dovrà essere data evidenza.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza (doc. 1)

Descrizione:Regolamento recante la disciplina del Corso di Studi in Giurisprudenza

Dettagli:Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento [Regolamento CdS Giurisprudenza](#)

File:1. Regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 2)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023

Dettagli:iC01, iC02, iC24 [SMA 2023](#)

File:2. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 3)

Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023

Dettagli:D.CDS.4.1 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)

File:3. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Calendario didattico (doc. 4)

Descrizione:Pagina web relativa al calendario didattico dell'a.a. 2024-2025

Dettagli:Intera pagina [Calendario didattico](#)

File:4. Calendario didattico.pdf

- **Titolo:**Calendario degli esami (doc. 5)

Descrizione:Pagina web dedicata al calendario degli appelli degli esami di profitto del CdS in Giurisprudenza

Dettagli:Intera pagina [Calendario degli esami](#)

File:5. Calendario degli esami.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Interclasse (doc. 6)

Descrizione:Verbale relativo alla riunione del Consiglio di Interclasse del 9.5.2024 concernente l'approvazione del calendario didattico a.a. 2024-2025

Dettagli:Punto 4) o.d.g. [Verbale CI 9.5.2024](#)

File:6. Verbale del Consiglio di Interclasse 9.05.2024.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

In attuazione del Regolamento didattico di Ateneo, le attività didattiche e formative del CdS si svolgono prevalentemente in presenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

In conformità al Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento didattico del CdS pianifica la docenza coerentemente con le esigenze didattiche e professionalizzanti del percorso di studi, tradizionalmente mirato alla formazione magistrale di giuristi. Il processo di assegnazione degli insegnamenti è modellato sugli artt. 23 e 24 del Regolamento didattico di Ateneo: la copertura didattica viene pianificata in parte attraverso il carico didattico istituzionale dei professori di prima e seconda fascia, in parte attraverso gli affidamenti a docenti afferenti al CdS, e – per discipline non afferenti al CdS, come ad esempio Informatica giuridica – tramite contratti di insegnamento, per essere poi approvata dalle competenti strutture didattiche del CdS. Come risulta dalla disamina della “Offerta didattica erogata”, riportata nella SUA-CdS (doc. 1), è assicurata la coerenza tra il settore scientifico disciplinare di ogni docente e il relativo insegnamento impartito. In tal modo, il CdS garantisce la formazione in tutti i settori scientifico-disciplinari, evidenziando – tramite la tradizionale nomenclatura degli insegnamenti – la riferibilità ai corrispondenti settori professionali. Pertanto, il numero di docenti afferenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea è superiore a 2/3. La adeguatezza del personale docente a sostenere le esigenze didattiche del CdS viene monitorata (“Check”) sia in sede di programmazione didattica, sia all'atto del riesame ciclico (doc. 2). A riprova, gli indicatori iC27 e iC28 della SMA 2023 (doc. 3) restituiscono dati aggregati superiori alla media nel confronto con l'ateneo, con l'area geografica di riferimento e con la media nazionale. Nella prospettiva della valorizzazione del legame tra le competenze scientifiche dei docenti assegnatari e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, si può segnalare la recente attivazione dei corsi “*Comparative contract law*” e di “*Sustainable finance*”, che peraltro favoriscono l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, ovvero degli insegnamenti di “Diritto parlamentare e delle assemblee elettive”, “Diritto regionale e degli enti locali” e “Diritto del lavoro pubblico” che agevolano la dimensione professionalizzante. Questo approccio, che ha caratterizzato la strutturazione del CdS, è stato progressivamente implementato a fronte della constatazione del positivo *feedback* circa tale offerta formativa, pure confermata dai dati occupazionali dei laureati tratti dall'elaborazione Almalaurea e riportati nella sezione “Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità” della SMA 2023 (doc. 3) (“Ac”).

In relazione al numero, alla qualificazione e alla formazione dei tutor, per quanto concerne specificamente l'attività dei tutor, sia nella figura di dottorandi di ricerca che abbiano ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento di siffatta attività, sia nella figura dei cc.dd. cultori della materia, è prevista una specifica procedura di nomina, disciplinata dal relativo regolamento di Ateneo. In base al citato regolamento, la proposta di nomina del cultore della materia proviene dal docente di riferimento ed è subordinata alla documentazione, da parte dell'aspirante cultore, del possesso di un *curriculum* professionale e scientifico coerente con il settore scientifico disciplinare. La procedura garantisce la verifica di tale proposta da parte della Giunta di Interclasse, cui segue l'approvazione del Consiglio di Interclasse. Per quanto concerne i dottorandi di ricerca, la coerenza tra il supporto all'attività didattica e le competenze possedute è garantita dalla circostanza che l'ausilio all'attività didattica deve essere autorizzata dal Collegio dei Docenti, come prescritto dal Regolamento di Ateneo del dottorato di ricerca (“Plan”). Come esplicitato nella Sezione D.CDS.1.5.1 del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2), l'attività di assistenza agli studenti è garantita da ciascun docente titolare di insegnamento negli orari reperibili nelle pagine web dipartimentali. Oltre al servizio reso dai docenti, sono attivi presso il Dipartimento specifici servizi di tutorato informativo (doc. 7) (“Do”). L'efficacia di tali misure di sostegno alla didattica è monitorata nella sede naturale rappresentata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (doc. 4). La Sezione D.CDS.3.a del RRC (doc. 2) evidenzia come il CdS – a fronte del monitoraggio dell'efficacia del tutorato – abbia significativamente incrementato tale attività, in particolar modo per gli studenti che non conseguono almeno 20 CFU nel passaggio da un anno di corso al successivo, ovvero fuoricorso. Nondimeno, evidenziata la necessità di implementare l'assistenza agli studenti nella preparazione di specifici esami e constatata – all'esito di un'indagine conoscitiva – l'indisponibilità di competenze all'interno dell'Ateneo, sono stati stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa a titolo oneroso aventi ad oggetto l'attività di tutorato didattico sotto la direzione e il controllo del docente proponente. La stipulazione dei contratti è avvenuta all'esito di un bando competitivo e dell'individuazione del contraente/affidatario da parte di una commissione d'esame nominata con decreto direttoriale, così garantendo l'individuazione di figure specificamente qualificate. Più

precisamente, al Dipartimento è stato richiesto un parere – ai sensi del vigente Regolamento per il tutorato didattico – sui progetti di tutorato per lo studio e la preparazione all'esame e la collaborazione per l'attività integrativa alla didattica, proposti dai docenti titolari degli insegnamenti. Acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica, è stato deciso di uniformare l'indicazione dei requisiti richiesti per il tutor e, quindi, di richiedere il possesso del titolo di "Dottore di ricerca con competenze nella materia oggetto del tutorato", rilevata l'oggettiva inadeguatezza numerica rispetto alle esigenze degli insegnamenti e la numerosità degli studenti. I contratti sono stati oggetto di cofinanziamento tra Ateneo e Dipartimento (come risulta, esemplificativamente, dalle procedure di attivazione dei contratti avviate dal Dipartimento nelle riunioni del 5.10.2021 e del 16.5.2022: doc. 5 e 6). Con riferimento alla complessiva coerenza della programmazione e della successiva implementazione dell'offerta didattico/formativa garantita dal personale docente e dai tutor, l'attività di riesame (doc. 2; v. in particolare la Sezione D.CDS.3.1.1/2/3/4) non ha evidenziato profili problematici ("Check/Act").

In relazione all'implementazione e al monitoraggio delle competenze didattiche, sia a livello di singolo docente, sia a livello di verifica/supervisione da parte del personale amministrativo deputato a coadiuvare l'attività didattica, sono programmate e verificate le date degli appelli di ciascun insegnamento; la composizione della commissione d'esame, il numero di studenti iscritti per ciascun appello; il numero di studenti presenti e il voto riportato all'esito. Le più significative innovazioni circa l'erogazione della didattica sono state pianificate in epoca antecedente all'emergenza epidemiologica, e hanno ricevuto un significativo impulso in occasione di tale evento. In particolare, è stata programmata la transizione alla gestione telematica degli esami, tramite l'utilizzo della piattaforma "ESSE3", che consente una diretta interazione con gli studenti, i quali a loro volta vi accedono tramite le proprie credenziali; così è possibile, ad esempio, comunicare a tutti gli studenti iscritti ad un appello tramite un messaggio di posta elettronica generato automaticamente quanto ai destinatari. Recentemente, le funzionalità della piattaforma sono state implementate per gestire anche gli esami di laurea e l'approvazione degli elaborati finali. Il *training* nell'utilizzo della piattaforma informatica ESSE3 è stato oggetto di specifiche sessioni rivolte sia al personale docente (con estensione a tutti coloro che offrono sostegno alla didattica), sia al personale amministrativo. Le principali indicazioni sono state riportate nel manuale per la verbalizzazione digitale. L'utilizzo della piattaforma *Microsoft Teams* per le attività da remoto è stato oggetto di incontri di addestramento e chiarimento rivolti al personale docente. Inoltre, è stato implementato il ricorso all'*e-learning*, sia sollecitando il personale docente al corretto completamento della propria pagina personale sul sito del Dipartimento, in modo da assicurare la fruibilità delle indicazioni didattiche, sia attraverso la diffusione del materiale didattico utilizzando l'apposito servizio di ateneo. Le modalità di utilizzazione di questi strumenti non hanno evidenziato criticità da parte dei destinatari.

Si deve segnalare la partecipazione di un docente del CdS al progetto PRODID ("Preparazione alla PROfessionalità docente e Innovazione Didattica") nato per iniziativa dell'Università di Padova nel 2015 e gradualmente esteso ad altri Atenei, con l'intento di strutturare la figura del "*faculty developer*", figura intermedia che svolge azioni di promozione del miglioramento della didattica e di creazione di una rete per lo sviluppo professionale e organizzativo all'interno di ciascun Dipartimento (doc. 8). A fronte della partecipazione al progetto, dunque, il docente del CdS – nella sua qualità di *faculty developer* – è ora deputato a farsi promotore del ripensamento della didattica tradizionale, anche col ricorso alle metodologie digitali; ad attivare una *community* in grado di favorire un'analisi e una riflessione delle e sulle pratiche in atto e di captare i bisogni formativi; di conseguenza, formulare proposte per l'innovazione e la qualificazione, il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, da implementare a livello di sistema nell'Ateneo barese, attraverso la condivisione con gli organi accademici di *governance*.

Punti di Forza:

Adeguatezza, per numero e qualificazione, del personale docente: L'analisi documentale (in particolare della SUA-CdS) consente di affermare che i docenti siano, per numero e per qualificazione, adeguati a sostenere le esigenze didattiche del Corso. Quasi tutti gli insegnamenti sono affidati a docenti strutturati nei diversi ruoli accademici.

Erogazione di un servizio di tutorato didattico per il sostegno degli studenti in difficoltà: Oltre al supporto dei docenti, gli studenti possono contare sulle seguenti figure di tutor: cultori della materia nominati in base al relativo Regolamento di Ateneo, dottorandi di ricerca autorizzati dal Collegio del proprio Corso di Dottorato e tutor didattici contrattualizzati secondo una procedura di selezione volta ad assicurare specifiche qualificazioni.

Più che buoni livelli di gradimento del personale docente da parte degli studenti: L'analisi dei dati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e l'andamento dell'indicatore iC18 (SMA 2024) restituiscono un elevato gradimento del Corso e della docenza, confermato in occasione delle audizioni degli studenti.

Aree di miglioramento:

Carenza di monitoraggio sull'efficacia del tutorato: Dall'analisi documentale non emerge una attività strutturata e tracciabile del coinvolgimento dei tutor in riunioni di pianificazione e coordinamento della didattica. Vi è carenza, inoltre, di un processo strutturato di monitoraggio sull'efficacia dell'attività dei tutor, circostanza peraltro confermata durante le audizioni.

Promozione di percorsi rivolti al personale docente per la crescita ed aggiornamento delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione: Non vi è evidenza di un deciso impegno in tale direzione da parte del Corso di Studio e del Dipartimento. Fa eccezione un'unica iniziativa che ha coinvolto una docente del Dipartimento nel progetto PRODID dell'Università di Padova, con riferimento al quale la docente (in occasione della visita da remoto) ha riferito che esso è in una "*fase di pianificazione*". L'impegno del Corso di Studio e del Dipartimento verso la promozione di iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche è suscettibile di rafforzamento (a prescindere dalle iniziative di formazione sull'uso della

piattaforma Essetre e dell'applicativo Teams Microsoft 365), al fine di coinvolgere un numero significativo di docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01, richiamata per dare evidenza dell'adeguatezza del personale docente a sostenere le esigenze didattiche del CdS
Dettagli:Sezione Offerta didattica erogata [SUA-CdS 2024-2025](#)
File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)
Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023
Dettagli:D.CDS.1.2; D.CDS.3.1; D.CDS.1.5.1; D.CDS.2.a.2; D.CDS.2.c.1; D.CDS. 3.1.1; D.CDS. 3.1.2; D.CDS. 3.1.3; D.CDS. 3.1.4; D.CDS.3.a [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)
File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 3)
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023
Dettagli:Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilit ; iC27 e iC28 [SMA 2023](#)
File:3. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 4)
Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza
Dettagli:Quadro A1 [Relazione CPDS 2023](#)
File:4. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 5.10.2021 (doc. 5)
Descrizione:Verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento del 5.10.2021, relativo all'attivazione del tutorato didattico
Dettagli:Punto 4) o.d.g. [Verbale CD 5.10.2021](#)
File:5. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 5.10.2021.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16.5.2022 (doc. 6)
Descrizione:Verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento del 16.5.2022, relativo all'attuazione del tutorato didattico
Dettagli:Punto 13) o.d.g. [Verbale CD 16.5.2022](#)
File:6. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16.5.2022.pdf

- **Titolo:**Tutorato informativo (doc. 7)
Descrizione:Servizio di accoglienza, orientamento, assistenza e supporto per studenti e studentesse
Dettagli:Intera pagina [Tutorato informativo](#)
File:7. Tutorato informativo.pdf

- **Titolo:**Progetto PRODID (doc. 8)
Descrizione:Sezione del sito web di Dipartimento dedicata al Progetto PRODID, con rinvio all'apposita sezione del sito di Ateneo e indicazione del docente referente del CdS quale *faculty developer*
Dettagli:Intero documento [Progetto PRODID](#)
File:8. Progetto PRODID.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SMA 2024
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale contenente i dati sui diversi indicatori quantitativi aggiornata al 6.9.2024

Dettagli:intero documento

File:SMA 2024 Giur Bari.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

In relazione all'adeguatezza delle strutture, delle attrezzature e delle risorse a sostegno della didattica, come si evince dalla disamina del RRC 2023 (doc. 2; nello specifico, dalla Sezione D.CDS.3.2), il CdS pianifica i servizi di supporto alla didattica e le relative risorse assicurando un sostegno efficace alle proprie attività. Viene anche assicurata l'attività e la funzionalità delle strutture e attrezzature quali le biblioteche, gli ausili didattici informatici in ciascuna aula, nonché il supporto scientifico informatico nelle sezioni bibliotecarie e nel seminario giuridico. Inoltre, il CdS dispone di strutture e servizi destinati al benessere psicologico della comunità accademica, come riportato nella Sezione D.CDS.3.a dello stesso rapporto. Nella medesima scheda, è riscontrabile la costante attenzione al miglioramento delle strutture e delle attrezzature esistenti, poi concretamente attuata tramite l'ampliamento degli spazi destinati allo studio e alla ricerca ("*Check/Act*"). Il monitoraggio è affidato alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alla Commissione AQ, che sono preposte alla verifica della qualità della didattica a disposizione del CdS. Ad attestazione della capacità del CdS di verificare l'implementazione delle misure programmate e poi assicurare il loro adeguamento merita considerazione l'attenzione riservata dalla CPDS anche al tema delle strutture e delle attrezzature (esemplificativamente, si veda quanto deliberato all'esito della riunione del 18.12.2023: doc. 6). In particolare, è stata inaugurata la sala lettura "Santoro Passarelli"; è stata completamente ristrutturata la biblioteca di Diritto tributario; il patrimonio librario delle biblioteche è stato significativamente incrementato, soprattutto, in seguito al finanziamento di Ateneo (2018). Analogamente, il patrimonio informatico del Polo Bibliotecario Centrale (Seminario Giuridico) è stato arricchito nel 2018 attraverso l'acquisizione di nuove banche dati giuridiche, a supporto delle attività di studio e di ricerca della comunità accademica. Come evidenziato nella relazione annuale (2023) della CPDS (doc. 4), nell'a.a. 2022/2023 si è provveduto ad aggiornare la dotazione tecnologica nelle singole aule grazie all'acquisto di nuovi dispositivi da parte del Dipartimento e si è registrato un miglioramento delle problematiche relative al Wi-fi. Si rileva, tuttavia, che sarebbe utile fornire le aule di impianti di climatizzazione/riscaldamento più efficaci. Si è tentato di soddisfare le richieste degli studenti, rendendo più fruibili gli spazi a loro dedicati; a tal fine, preme segnalare che, nel corso del 2023, è stata inaugurata, a partire dal mese di maggio, una *resting room*, attiva con apposito regolamento, rivolta a coloro che necessitano di una pausa o di un momento di relax, specie prima di un esame, in un'ottica di bilanciamento fra esigenze di studio e benessere personale e, pertanto, appositamente progettata per garantire il benessere fisico e mentale degli studenti. È, inoltre, in fase di attuazione il progetto relativo alla realizzazione, nell'anno 2024, di un'aula multimediale dotata di computer e attrezzature informatiche idonee alla riproduzione di filmati.

Con riguardo al sostegno alle attività del CdS da parte del personale e dei servizi di supporto alla didattica e alla programmazione del lavoro svolto dal PTA, le attività di coordinamento didattico, di razionalizzazione degli orari di lezione e di esame sono supportate dal personale tecnico-amministrativo, in particolare, dall'Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che ha lo scopo di fornire una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione sin dalla fase di scelta del percorso accademico. A tal fine, l'Unità si è dotata di una struttura che, da un lato, si interfaccia con gli studenti erogando servizi a loro dedicati (in particolare, supporta l'organizzazione del Corso di orientamento per gli studenti iscritti al quarto e quinto anno di scuola superiore; eroga un servizio di front-office per divulgare le informazioni relative ai Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento; predispone l'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea; supporta la gestione dei tirocini formativi degli studenti); dall'altro, fornisce supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici, nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti e nel supporto alla compilazione delle schede SUA-CdS. Con riguardo alla programmazione dell'attività del PTA a supporto delle attività formative, il CdS ha recepito e attuato la rimodulazione dell'organizzazione dell'apparato amministrativo disposta con DDG n. 1550 del 21.12.2021, articolando le strutture in U.O., rette dal relativo responsabile, a cui afferiscono unità di personale amministrativo. Tale articolazione, che impatta sul CdS in particolare con riferimento all'U.O. Didattica e servizi agli studenti e Laboratorio Formazione post-laurea e aggiornamento professionale, nonché Servizi generali, logistica e supporto informatico, consente una chiara e preventiva ripartizione delle responsabilità del PTA rispetto alle esigenze di supporto didattico. Allo scopo di implementare l'attività del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative, il Consiglio di Dipartimento – all'esito della riunione del 1.3.2022 (doc. 5) – ha deliberato l'attribuzione al responsabile dell'U.O. Didattica e servizi agli studenti di specifico incarico avente ad oggetto l'attività di monitoraggio/elaborazione dei dati relativi all'andamento del CdS, l'elaborazione dei materiali forniti dallo sportello informativo, la ricognizione/constituzione della banca dati della rete degli istituti scolastici e infine il supporto amministrativo alla realizzazione di PCTO e di altre iniziative di orientamento ("*Check*"). Tale incarico ha consentito una più efficace gestione dei flussi informativi di riscontro alle attività di supporto alla didattica. Inoltre, come risulta in base alla già menzionata relazione della CPDS (doc. 3), è stata migliorata l'accessibilità al sito web al fine di facilitare la comunicazione e la diffusione degli avvisi relativi agli insegnamenti, delle informazioni ad essi pertinenti, nonché di rendere più semplice agli studenti l'accesso al materiale didattico e alle altre attività complementari alla didattica frontale ("*Act*").

Il supporto alle attività formative del CdS è, altresì, attuato attraverso il sito web dipartimentale. La gestione dell'accesso e dell'aggiornamento alle relative sezioni è affidata sia al personale docente (limitatamente alle informazioni ad esso direttamente riferibili), sia e soprattutto al personale tecnico-amministrativo, sulla scorta delle linee-guida – anche relative alla presentazione grafica del sito – elaborate a livello di Ateneo (“*Plan*”), così da rendere omogenea la consultazione per tutti i Dipartimenti, ma soprattutto assicurare che la natura e l'organizzazione delle informazioni siano espressioni di direttive omogenee e centrali, poi agevolmente verificabili nella loro concreta attuazione. La sezione “Didattica” del sito web è strutturata in modo tale da consentire di accedere alle informazioni relative alle segreterie; all'attività didattica in senso stretto (e quindi all'offerta formativa, ai corsi di studio, ai regolamenti didattici e ai programmi, al calendario didattico, ai cambi di corso, ai trasferimenti, ai passaggi ad altro corso di laurea e alle iscrizioni di studenti già laureati, alla compilazione on-line dei piani di studio); alla pagine personali dei docenti; al calendario delle lezioni e degli esami di profitto e di laurea; all'attività formativa (attività a scelta libera; competenze trasversali; cliniche legali; laboratori di pratica del diritto; tirocini *ante lauream*; tutorato e *peer tutoring*). L'utilizzo e la gestione del sito web è oggetto di specifici corsi indirizzati al personale tecnico-amministrativo e organizzati dall'Ateneo. Come evidenziato nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (doc. 4), è stato riscontrato che le comunicazioni riguardanti eventuali cambi orari o soppressione di lezioni sono tempestivamente pubblicate sul sito web. A tutt'oggi, la gestione del sito web non ha evidenziato profili problematici, né a livello di ateneo né da parte degli utenti. Come risulta dalla Sezione D.CDS.4.a del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2), per implementare ulteriormente la fruibilità della didattica sono stati sviluppati meccanismi di raccordo e dialogo con la componente studentesca; concretamente, è stato inaugurato un *front office* per offrire informazioni utili agli studenti ed è stato avviato un sistema di gestione di eventuali reclami interno al dipartimento (che si aggiunge a quello dell'URP di Ateneo). A livello generale, poi, il CdS incentiva l'adesione del PTA alle attività di formazione di Ateneo, come riscontrato dalla partecipazione ai numerosi corsi (ad esempio, in materia di gestione della privacy e *whistleblowing*), tra i quali alcuni specificamente relativi all'assicurazione della qualità (“Novità per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di studio” e di approfondimento su AVA3) (“*Check/Act*”).

Punti di Forza:

Adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse per la didattica: Le strutture a supporto della didattica risultano adeguate e sono apprezzabili i significativi interventi migliorativi (dei quali alcuni ancora *in itinere*). L'adeguatezza delle strutture è stata complessivamente confermata nelle audizioni con gli studenti e i docenti durante la visita da remoto.

Più che soddisfacente organizzazione dei servizi affidati al personale tecnico amministrativo: I servizi di supporto alla didattica affidati al personale tecnico amministrativo sono ben organizzati. L'incontro con il gruppo del personale tecnico amministrativo ha restituito l'immagine di un *team* di funzionari e impiegati molto preparati e appassionati. Gli studenti, durante l'audizione hanno riferito di un buon livello di efficienza dei servizi amministrativi a supporto.

Adeguatezza e fruibilità dei servizi per la didattica: Le informazioni sui servizi per la didattica sono fruibili dai docenti e dagli studenti attraverso il sito web del CdS/Dipartimento. Durante la visita da remoto, gli studenti hanno riconosciuto che questi aspetti (organizzativo e di comunicazione) garantiti attraverso il sito web sono efficienti e che è facile per loro interagire con i docenti del Corso di Studio, tutti molto disponibili. Il Corso di Studio assicura, inoltre, un sistema adeguato di gestione dei reclami e segnalazioni.

Promozione di attività di formazione e aggiornamento per il personale tecnico amministrativo di supporto al Corso di Studio:

Il personale tecnico amministrativo è incoraggiato a partecipare alle periodiche attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo (corsi su tutela della *privacy*, gestione dei dati, *whistleblowing*, assicurazione della qualità). Nel corso della visita da remoto è stato confermato dal personale audito che i percorsi formativi e di aggiornamento sono comunicati tempestivamente a tutto il personale e vi è un elevato livello di adesione.

Aree di miglioramento:

Implementazione di metodiche organizzative del lavoro del personale tecnico amministrativo: Non vi è chiara evidenza di un sistema puntuale di programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo, corredato da affidamento di responsabilità e obiettivi. Dall'esame della documentazione non emerge un programma di assegnazione chiara di specifici obiettivi alle singole unità di personale assegnate alle U.O. né di un sistema di monitoraggio interno sui flussi di lavoro. Si tratta di soluzioni organizzative implementabili a livello di Dipartimento/CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01

Dettagli:Quadro B4 [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)

Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023

Dettagli:D.CDS.3.2; D.CDS.3.a [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)

File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 3)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023

Dettagli:Quadro B1 [SMA 2023](#)

File:3. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 4)

Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Dettagli:Intero documento [Relazione CPDS 2023](#)

File:4. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento (doc. 5)

Descrizione:Verbale relativo alla riunione del Consiglio di Dipartimento del 1.3.2022

Dettagli:Discussione e deliberazione del punto 14) all'o.d.g. [Verbale CD 1.3.2022](#)

File:5. Verbale del Consiglio di Dipartimento 1.3.2022.pdf

- **Titolo:**Verbale della Commissione paritetica (doc. 6)

Descrizione:Verbale relativo alla riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza del 18.12.2023 di approvazione della Relazione Annuale

Dettagli:Discussione e deliberazione del punto 2) all'o.d.g. [Verbale CPDS 18.2.2023](#)

File:6. Verbale della Commissione paritetica del 18 dicembre 2023.pdf

- **Titolo:**Organizzazione supporto alla didattica (doc. 7)

Descrizione:Pagina web relativa all'organizzazione delle strutture e dei servizi del CdS a supporto alla didattica

Dettagli:Intera pagina [Supporto alla didattica](#)

File:7. Organizzazione supporto alla didattica.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Con riferimento all'analisi delle interazioni con le parti interessate, fin dall'attivazione la pianificazione dell'offerta del CdS è stata orientata alla loro costante consultazione, anche ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. La presenza della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali rinsalda questo approccio, in quanto statutariamente è previsto che all'organizzazione e al funzionamento della SSPL concorrano – quali parti interessate – il Consiglio giudiziario del distretto della Corte di appello di Bari, la Scuola forense e la Scuola del notariato, nonché avvocati e notai, titolari di studi professionali individuali o associati, in funzione dello svolgimento di attività didattiche integrative (art. 2 dello Statuto). Il successivo art. 7 prevede che il Consiglio direttivo della Scuola sia composto da sei componenti designati tra professori di materie giuridiche ed economiche. Due componenti sono designati tra quattro avvocati indicati dal Consiglio Nazionale Forense. Due componenti sono designati tra quattro magistrati indicati dal Consiglio Superiore della Magistratura. Due componenti sono infine designati tra quattro notai indicati dal Consiglio Nazionale del Notariato ("Plan"). In coerenza con tale apertura alle parti interessate (come risulta dalle Sezioni A1.a a A1.b Sua-CdS: doc. 3) e in particolare a partire dall'a.a. 2017-2018, si sono svolti numerosi incontri – intensificati a decorrere dall'a.a. 2019/2020 – con i rappresentanti dei locali Ordine degli Avvocati (che hanno consentito l'attivazione dei tirocini per la pratica anticipata), del Consiglio Notarile Bari e Matera e con gli Ordini dei Consulenti del Lavoro. Inoltre, sono state svolte interlocuzioni che hanno consentito l'attivazione di convenzioni, comuni a tutti i corsi di laurea, con Regione Puglia; Studio Legale Bonelli Errede Pappalardo; Procura della Repubblica di Bari; Ufficio Territoriale del Governo - Commissione Territoriale per richiedenti asilo; Impresa Verde Puglia. L'interazione ha condotto all'ampliamento del catalogo delle Cliniche legali e dei Laboratori di pratica del diritto, come pur evidenziato nella Sezione D.CDS.1.a.1/2 del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2). Uguale raccordo è attestato, sempre nell'ottica *post lauream*, dai numerosi master, *short master*, *winter e summer schools*, la cui offerta (facilmente consultabile dal sito web) è sintomatica di un confronto con le parti interessate non solo legate alle professioni tradizionali, ma anche all'esperienza imprenditoriale e del terzo settore. Infine, a riprova dell'interazione con le parti interessate, la docenza integrativa e il tutorato alla SSPL sono stati affidati ad avvocati, magistrati e notai come statutariamente previsto (si veda, a titolo esemplificativo, il verbale del Consiglio di Dipartimento del 22.1.2024: doc. 8) ("Do"). Sottoposti a verifica gli esiti di tali interazioni, come si evince dalla disamina della Sezione D.CDS.1.3.1 del RRC 2023 (doc. 2), il CdS ha deciso di potenziare le attività curriculari di natura pratico-applicativa, prevedendo Cliniche legali quali "Il diritto per strada - Accesso ai diritti per le persone senza dimora", "Famiglie e minori tra diritti e valori" e "L'ADR a tutela dei consumatori e delle piccole imprese", nonché l'attivazione dei laboratori: "Criminali&Criminologi", "Il diritto nelle arti. La trasfigurazione del giuridico attraverso immagini, parole e suoni", "La certificazione della parità di genere in azienda" ("Check/Act").

Riguardo al vaglio delle osservazioni e delle proposte di miglioramento, a livello dell'offerta didattico/formativa *ante lauream*, nell'ambito del confronto collegiale proprio degli organi istituzionalmente deputati l'attività del Consiglio di Interclasse e del Consiglio di Dipartimento evidenzia la costante attenzione assicurata dal CdS all'affinamento dell'offerta formativa e didattica. In sede di attuazione delle misure programmate, è stata constatata la necessità di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e il superamento di eventuali criticità. Pertanto, come rilevato nella Sezione D.CDS.4.a del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2), sono stati sviluppati meccanismi di raccordo e dialogo tra la componente docente e la componente studentesca; concretamente, è stato inaugurato un *front office* per offrire informazioni utili agli studenti; è stato avviato un sistema di gestione di eventuali reclami interno al dipartimento (che si aggiunge a quello dell'URP di Ateneo). Evidenziata la necessità di rendere più efficace la raccolta e la disamina delle proposte di miglioramento, è stata potenziata la partecipazione attiva degli studenti agli organi deliberativi (Commissione Paritetica, Commissione AQ, Giunta di Interclasse, Giunta di Dipartimento e Commissione Erasmus) ("Check/Act").

Per quanto concerne il processo di valutazione delle opinioni della comunità studentesca, è pianificata la somministrazione di questionari, riferiti durante il corso di studio a ciascun insegnamento, e poi a ridosso dell'esame finale tramite AlmaLaurea; infine, *post lauream*. I risultati restituiti da tale campionamento sono poi convogliati all'interno della SMA, frutto del coordinamento delle diverse componenti del sistema di assicurazione della qualità e come tale espressivo del confronto tra corpo docente, comunità studentesca e personale tecnico-amministrativo; la stessa struttura della scheda consente una valutazione comparativa con i CdS omogenei e quindi con la complessiva realtà nazionale. Come desumibile dalla Sezione D.CDS.4.1.3 del RRC 2023 (doc. 2), i dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti sia frequentanti che non frequentanti, raccolti dal software vOS del Presidio della Qualità di Ateneo, vengono pubblicizzati e sono oggetto di valutazione da parte della Commissione Paritetica. Nella SUA-CdS (doc. 1) viene analizzata (Quadro C2) la situazione occupazionale dei laureati, che emerge dai questionari raccolti da AlmaLaurea. Nella scheda SMA (doc. 3) sono analizzati specificamente i dati sul tasso di soddisfazione degli studenti. Il Consiglio di Interclasse tiene conto di tali considerazioni con l'obiettivo di attuare azioni di miglioramento del CdS, come esemplificativamente risulta dal verbale del 28.11.2023 (doc. 6). La SMA 2023 (doc. 3) evidenzia che il CdS presenta dati positivi con particolare riguardo alla soddisfazione dei laureandi complessivamente alta e in linea con le medie di area geografica e nazionale. L'ultima relazione annuale della CPDS (doc.

4) mostra che il CdS presenta un alto tasso di soddisfazione degli studenti, con valori si attestano al 93,57%. Gli indici di gradimento più elevati si riscontrano relativamente ai quesiti inerenti alla coerenza fra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni per i frequentanti e al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche. Le criticità riguardano prevalentemente l'incremento del tasso di abbandono, che è peggiore sia rispetto alla media di area geografica che a quella nazionale, e il calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno. In linea generale, poi, l'interazione con la comunità studentesca è assicurata dalla presenza dei suoi rappresentanti negli organi collegiali, la quale garantisce la possibilità della ricezione delle relative istanze. Attiva, infatti, è la partecipazione in seno a organi quali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, i Consigli di Interclasse e di Dipartimento, come esemplificativamente emerge dalle discussioni in merito delle modalità di svolgimento delle attività a scelta dello studente e di parere sull'offerta formativa e calendari didattici (cfr. verbali del Consiglio di Interclasse del 14-21.5.2020 e del 4.5.2023: doc. 5 e 7) (*"Check/Act"*).

La gestione dei reclami è assicurata – oltre a livello di Ateneo – da una specifica procedura del CdS, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento didattico (*"Plan"*). Come risulta dalla Sezione D.CDS.4.1.4 del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2), a livello di Ateneo è possibile proporre reclami all'URP o al Garante degli studenti. A livello di CdS, il Coordinatore dei corsi di studi e la Giunta di Interclasse valutano e deliberano sulle istanze provenienti dagli studenti in relazione alle attività didattiche (*"Do"*). È stato, inoltre, previsto e poi effettivamente attivato – in sede di ulteriore implementazione dei canali di segnalazione – uno specifico indirizzo email al quale è possibile indirizzare le eventuali segnalazioni. L'indirizzo è accessibile solo dal Coordinatore di Interclasse, così assicurando la necessaria riservatezza. A tutt'oggi, si evidenzia che non è giunta alcuna segnalazione tramite questo canale. In linea generale, poi, sia l'attività compendiata nella SMA, sia e soprattutto l'attività di sintesi annuale operata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti evidenziano la precipua attenzione ai problemi rilevati e la propensione all'indicazione di strumenti di miglioramento. Si consideri che tale organo, nella sua ultima Relazione annuale (doc. 4), ha evidenziato l'opportunità di attribuire un "peso" maggiore ad alcune voci dei questionari (quali, a titolo esemplificativo, quelle relative alla chiarezza espositiva del docente o alla capacità di stimolo o di interesse verso la disciplina) rispetto ad altre (quali, ad esempio, le voci inerenti alla chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame o il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, di esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche), nonché l'opportunità di sensibilizzare maggiormente gli studenti sottolineando l'importanza dei questionari di valutazione anche attraverso azioni divulgative e l'indicazione della loro compilazione al termine dei corsi, anziché nel momento della prenotazione degli esami di profitto. Inoltre, è stato suggerito un incremento delle opportunità studentesche mediante la partecipazione ad attività di dibattito, conferenze, simulazioni processuali mediante una capillare diffusione di queste iniziative e l'estensione dell'orario della *resting room* (*"Check/Act"*).

Punti di Forza:

Positiva interazione con le Parti Interessate: Tale interazione, chiaramente illustrata nei Quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS, ha permesso al Corso di Studio di migliorare negli anni i profili formativi in uscita, tramite l'attivazione di convenzioni con gli ordini professionali (notarile e avvocatili) per la pratica anticipata, cliniche legali e laboratori del diritto (come *"Il diritto per strada - Accesso ai diritti per le persone senza dimora"*, *"Famiglie e minori tra diritti e valori"*, *"Sport and law"* e *"L'ADR a tutela dei consumatori e delle piccole imprese"*), master, summer e winter school, corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, come il Corso di scrittura giuridica, patrocinato dall'Ordine degli Avvocati di Bari.

Buona interazione tra le diverse componenti del Corso: La buona interazione tra le diverse componenti del Corso (docenti, studenti e personale tecnico amministrativo), emerge dalla costante partecipazione di questi agli organi decisionali del Corso di Studio, riscontrabile da una lettura dei verbali delle sedute degli organi collegiali. Inoltre, durante la visita in loco, si è potuto apprezzare come all'ingresso del polo di giurisprudenza sia presente un front-office ben visibile e segnalato, dove gli studenti possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento; in più, alle rappresentanze studentesche è dedicato un corridoio del polo, dove hanno assegnate delle aule, facilitando quindi l'interazione tra componente studentesca e rappresentanze.

Buona conoscenza del Corso di Studio delle proprie "aree di debolezza" e attenzione nel delineare azioni di miglioramento: Dall'analisi documentale emerge come il Corso di Studio sia a conoscenza di quelle che siano le problematiche principali del Corso (tasso di abbandoni di carriera, percentuale di laureati fuori corso, tasso di internazionalizzazione). Altrettanto chiaramente vengono illustrate le azioni intraprese dal Corso di Studio per far fronte alle problematiche individuate: aumento numero di esami, potenziamento del servizio di tutorato per studenti inattivi, implementazione della mobilità estera tramite Erasmus traineeship.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio pressoché informale dell'efficacia delle azioni di miglioramento messe in atto dal Corso di Studio: A seguito dei colloqui a distanza è emerso chiaramente che il Corso di Studio è a conoscenza delle problematiche esistenti e delinea azioni di miglioramento. Tuttavia, il monitoraggio dei risultati viene operato in maniera pressoché informale, spesso durante riunioni informali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti che non vengono verbalizzate; ad esempio non sono monitorati: la partecipazione alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, la partecipazione ai precorsi e la valutazione della loro efficacia, la partecipazione ai corsi per l'acquisizione di competenze trasversali; gli esiti del tutorato.

Perfettibilità della procedura di gestione dei reclami: Il Corso di Studio ha attivato un indirizzo email al quale poter indirizzare le eventuali segnalazioni, accessibile solo al Coordinatore dell'Interclasse. Questo strumento risulta poco utilizzato, poiché gli studenti preferiscono rivolgersi direttamente ai rappresentanti degli studenti o al Coordinatore dell'Interclasse, perciò al momento non sono pervenute segnalazioni. Tuttavia, si deve riscontrare che non vi è evidenza, sul sito del Dipartimento o del Corso, dell'attivazione di

questo specifico indirizzo, risultando quindi, non adeguatamente pubblicizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01
Dettagli:Quadro A1.a, Quadro A1.b [SUA-CdS 2024-2025](#)
File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)
Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023
Dettagli:D.CDS.1.a.1; D.CDS.1.a.2; D.CDS.1.3.1; D.CDS.4.a; D.CDS.4.1.3; D.CDS.4.1.4 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)
File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 3)
Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023
Dettagli:iC25 [SMA 2023](#)
File:3. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 4)
Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza
Dettagli:Quadro A [Relazione CPDS 2023](#)
File:4. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Interclasse (doc. 5)
Descrizione:Verbale del Consiglio di Interclasse del 14-21.5.2020, relativo alle attività a scelta degli studenti, offerta formativa e calendari didattici
Dettagli:Punti 3), 5) e 6) o.d.g. [Verbale CI 14-21.5.2020](#)
File:5. Verbale del Consiglio di Interclasse 14-21 maggio 2020.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Interclasse (doc. 6)
Descrizione:Verbale del Consiglio di Interclasse del 28.11.2023
Dettagli:Punto 3 Odg [Verbale CI 28.11.2023](#)
File:6. Verbale Consiglio di Interclasse del 28 novembre 2023.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Interclasse (doc. 7)
Descrizione:Verbale del Consiglio di Interclasse del 4.5.2023, relativo all'offerta formativa e ai calendari didattici
Dettagli:Punti 3) e 4) o.d.g. [Verbale C.I. 4.5.2023](#)
File:7. Verbale Consiglio di Interclasse del 4 maggio 2023.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento (doc. 8)
Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento del 22.1.2024, relativamente all'attribuzione degli incarichi nella SSPL
Dettagli:Punto 12) o.d.g. [Verbale CD 22.1.2024](#)
File:8. Verbale del Consiglio di Dipartimento del 22.01.2024.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento didattico del CdS, la revisione collegiale degli obiettivi e dei percorsi formativi è affidata al Consiglio di Interclasse e a quello di Dipartimento, e – per le rispettive competenze – alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alla Commissione AQ (*“Plan”*), come risulta dai verbali di tali organi (cfr. doc. 5 e 6). Significativa è la revisione affidata alla CPDS dei *syllabi*, per assicurare la coerenza dei criteri di verifica degli apprendimenti e il coordinamento degli insegnamenti. Emersa, poi, la necessità dell'ausilio del personale tecnico-amministrativo, l'Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti è stata preposta a fornire servizi mirati ad accompagnare gli studenti nel percorso di formazione; pertanto, è stata dotata di una struttura che si interfaccia con gli studenti erogando servizi a loro dedicati e fornisce supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici. Così il CdS ottiene un ulteriore *feedback* dell'implementazione della didattica (*“Check/Act”*).

Il processo di aggiornamento dell'offerta formativa è pianificato, a mente degli artt. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e 2 del Regolamento didattico del CdS, assicurando sia che gli obiettivi formativi siano diretti all'acquisizione di competenze giuridiche coerenti con gli sbocchi professionali, sia che l'attività didattica privilegi i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni (*“Plan”*). È stato strutturato un diretto legame tra i contenuti degli insegnamenti e le attività *post lauream* (in particolare, il dottorato di ricerca, la scuola di specializzazione per le professioni legali e i master), la quale emerge dalle relative pagine web. Come desumibile anche dalla Sezione D.CDS.1.a del Rapporto di Riesame Ciclico 2023, per colmare il gap tra conoscenze acquisite e competenze professionali sono state incrementate le esperienze laboratoriali di pratica del diritto e di tirocinio, istituzionalizzate e aggiornate sulla base della consultazione con le parti interessate (*“Do”*). Come si è già avuto modo di osservare, rilevata la necessità – emersa nel confronto con gli studenti e con le parti interessate – di valorizzare la dimensione professionalizzante della formazione, sono state stipulate nuove convenzioni ai fini dello svolgimento dei tirocini e delle Cliniche legali (ad esempio *Sport&Law*). Ad ulteriore riprova v'è l'aumento degli insegnamenti opzionali attivati in lingua inglese per favorire l'internazionalizzazione e degli insegnamenti opzionali a carattere fortemente professionalizzante. Sempre nell'ottica della valorizzazione della dimensione pratica, il Dipartimento ha aderito ad alcune competizioni nazionali e internazionali (ad esempio, gara nazionale di mediazione; *Jessup International Moot Court Competition*) (*“Check/Act”*).

Il monitoraggio dei percorsi di studio si realizza per effetto del processo di riesame ciclico, la cui sintesi è affidata al relativo rapporto e alla SMA, in coerenza con il Documento descrittivo del Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dal Dipartimento (doc. 7). Gli obiettivi del gruppo di AQ del Dipartimento includono: 1. Miglioramento continuo della qualità; 2. Trasparenza e condivisione; 3. Conformità normativa; 4. Coinvolgimento della comunità (*“Plan”*). In concreto, le competenze e le responsabilità sono attribuite alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Gruppo AQ. Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento didattico del Corso di Studi ed evidenziato nei Quadri D2 e D3 della SUA-CdS, la prima opera in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo; il Gruppo AQ, in qualità di struttura periferica del sistema di AQ di Ateneo, è incaricato – per quanto di sua competenza – della redazione della SMA. Il processo di assicurazione della qualità si articola attraverso diverse fasi e attività: 1. Coordinamento e verifica; 2. Compilazione dei rapporti e schede; 3. Riunioni collegiali; 4. Autovalutazione e monitoraggio. Le revisioni del sistema di AQ si basano su un processo continuo di monitoraggio e feedback: 1. Rapporti periodici; 2. Aggiornamento delle procedure; 3. Feedback e miglioramento (*“Do”*). La disamina delle Sezioni D.CDS.1.2 e D.CDS.3.1 del RRC (doc. 2) restituisce piena contezza dell'attuazione di tale processo, evidenziando altresì – come risulta dagli indicatori della didattica della SMA 2023 (doc. 3) – dati aggregati superiori alla media nel confronto con l'ateneo, con l'area geografica di riferimento e con la media nazionale (*“Check/Act”*).

Il processo di analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché degli esiti occupazionali (acquisizione di 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno; abbandoni, laureati in corso, occupabilità) è convogliato nella SMA (doc. 3), prevedendo il monitoraggio della performance del CdS e il *benchmark* con i dati degli altri Atenei della macroregione e nazionale in riferimento agli indicatori di funzionamento del CdS. L'analisi è pianificata alla luce di una comparazione temporale che analizza il trend evolutivo del dato (*“Plan”*). Per quanto concerne la valutazione, a livello aggregato, delle performance riferibili agli esami di profitto e all'esame finale, il CdS assicura il monitoraggio dei criteri valutativi tramite la predisposizione, utilizzando format omogenei, dei *syllabi* degli insegnamenti. In particolare, la specificazione al loro interno (come risulta dalla verifica dalla relativa sezione del sito dipartimentale) in maniera chiara e standardizzata del contenuto, degli obiettivi, dei risultati di apprendimento previsti e delle modalità

di valutazione consente il controllo sulla qualità della didattica erogata e sulle modalità della sua verifica, come evidenziato dalla Sezione C.CDS.2.5.2 del RRC 2023 (doc. 2). Dopo averne verificato il contenuto, la stessa CPDS ha riscontrato la piena attitudine delle attività formative proposte dai docenti al raggiungimento, da parte degli studenti, delle competenze specifiche di ciascun corso di laurea, in corrispondenza a quanto previsto dai Descrittori di Dublino. In linea generale, come riportato nella Sezione D.CDS.1.3.2 del citato RRC (doc. 2), la pianificazione del CdS ha assicurato sia l'indicazione del percorso formativo dell'intero corso di studi, con specificazione degli insegnamenti impartiti e dei relativi CFU, sia l'indicazione, per ciascun insegnamento (sia esso fondamentale o opzionale), del numero complessivo di ore, del rapporto di tale numero con i CFU, del numero di ore di didattica frontale e di quello di studio individuale. Tale impostazione consente la verifica da parte di ogni studente dei propri risultati formativi, e poi agevola la loro aggregazione e il raffronto tra risultati attesi e risultati ottenuti, compendiate nelle sezioni relative agli indicatori della didattica della SMA (cfr. doc. 3). Nondimeno, il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento e, verificata l'insorgenza di potenziali criticità, le riporta alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti; a riprova, si consideri quanto deliberato in data 7.7.2023 circa la necessaria omogeneità della modalità di verifica tra studenti frequentanti e non frequentanti, e tra diverse cattedre relative al medesimo insegnamento (doc. 4). Significative, inoltre, sono le già riportate iniziative riguardanti il tutorato, nonché le variazioni in tema di prova finale e conseguimento del titolo deliberate dal Consiglio di Interclasse all'esito della già menzionata riunione del 14-21.5.2020. Per quanto concerne l'esame finale, sono esplicitamente e chiaramente indicati i criteri imposti alla commissione esaminatrice per la valutazione, secondo quanto evidenziato nella sezione C.CDS.2.5.1 del Rapporto di Riesame Ciclico (doc. 2) e nei Quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS (doc. 1). A ciò si aggiunga che l'elaborato scritto viene caricato tramite la piattaforma Scerpa ed è così accessibile ai membri della commissione, i quali hanno a disposizione uno specifico *software* antiplagio ad accesso riservato.

La definizione e attuazione di azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate sono affidate – dall'art. 8 del Regolamento didattico del CdS – al processo di assicurazione della qualità, che coinvolge la CPDS e il Gruppo AQ. Gli esiti dell'attività di tali organi si raccordano con il Consiglio di Interclasse (e con la relativa Giunta) e con il Consiglio di Dipartimento, ciascuno per le rispettive competenze (doc. 7). La costante attività di monitoraggio ha consentito l'individuazione di diverse aree di miglioramento ("*Check*"), con l'adozione di conseguenti azioni correttive che hanno portato *trend* positivi, come ad esempio il rafforzamento del tutorato per gli insegnamenti più complessi del primo anno di corso (azione nel 2019 finanziata dall'Ateneo nell'ambito degli obiettivi strategici). L'individuazione degli insegnamenti a cui estendere tali misure è avvenuta a seguito di un'indagine preliminare volta all'individuazione degli esami che presentano maggiori difficoltà attraverso il monitoraggio degli esiti. Ulteriori azioni sono state finalizzate a sensibilizzare i docenti ad attuare le prove intermedie che consentono verifiche in itinere, con conseguente alleggerimento dei carichi di lavoro per gli studenti e un miglior rendimento nelle prove finali. Per effetto dell'analisi degli indicatori effettuata nelle schede di monitoraggio annuale viene costantemente rilevato il livello di occupabilità dei laureati in confronto non solo con i dati regionali, ma anche nazionali e, soprattutto, possono esaminarsi le cause degli scostamenti al fine di intraprendere le dovute azioni correttive che, nel tempo, hanno portato a instaurare continue relazioni con le parti esterne finalizzate alla modifiche delle metodologie didattiche e all'implementazione di tirocini formativi, così come evidenziato nelle parti precedenti del rapporto di riesame ciclico (doc. 2). A conferma di tale capacità proattiva del CdS, l'apertura alle istanze provenienti dalle parti interessate è stata recentemente istituzionalizzata tramite la già accennata (cfr. D.CDS.1.1) creazione e attuazione della relativa Consulta (doc. 8). Attesta la medesima capacità il summenzionato procedimento di revisione dei *syllabi* e di definizione dei criteri di graduazione dei voti e delle verifiche intermedie.

Punti di Forza:

Buon livello di collegialità del processo di periodica revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi: La revisione collegiale degli obiettivi e dei percorsi formativi è affidata al Consiglio di Interclasse e al Consiglio di Dipartimento e, in parte, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti. Dall'esame della documentazione a supporto fornita dall'Ateneo emerge che il Corso di Studio si caratterizza per un buon livello di condivisione collegiale delle scelte strategiche e organizzative.

Soddisfacente livello di attenzione del Corso di Studio alle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa: Il Corso di Studio e il Dipartimento rivolgono adeguata attenzione alle esigenze di periodico aggiornamento dell'offerta formativa anche in rapporto ai progressi della scienza e all'innovazione didattica e ai cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca, in particolare). Dall'analisi dei dati della SMA 2024 riguardanti il gradimento da parte dei laureati del percorso formativo svolto emerge un tasso elevato di soddisfazione: il 91% dei laureati del 2023 si dichiara soddisfatto del percorso svolto (iC25, dato in linea con il *trend* macroregionale e nazionale).

Aree di miglioramento:

Rafforzamento del ruolo del Gruppo AQ nel processo di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi: L'esame della documentazione chiave e a supporto prodotta dall'Ateneo, unitamente alla verifica sulla documentazione pubblicata *online*, fanno emergere un ruolo depotenziato del Gruppo AQ, che si esaurisce sostanzialmente nel commento annuale degli indicatori SMA.

Carenza di tracciabilità delle attività del Gruppo AQ: Il Gruppo AQ si riunisce una volta all'anno (cfr. doc. 6 a supporto) per il commento alla SMA. Nel corso degli incontri da remoto alcuni docenti hanno riferito di riunioni informali documentate in report interni non pubblici. La tracciabilità dell'azione di assicurazione della qualità è requisito necessario per garantire l'efficacia dell'azione medesima. Molte delle attività di assicurazione della qualità sono svolte dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (organo dipartimento e non di CdS).

Carenza di processi strutturati (in capo al Gruppo AQ) di monitoraggio e miglioramento: Il monitoraggio dei diversi elementi indicati nel PdA D.CDS.4.2 è affidato al mero commento annuale agli indicatori SMA. Non vi è evidenza di ulteriori attività di monitoraggio mirate e tarate sulle specifiche esigenze del Corso di Studio (ad esempio, verifica dell'efficacia delle azioni di tutorato,

monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento, ecc.). Pur emergendo nei Documenti di Autovalutazione la consapevolezza dell'importanza di questi processi (confermata anche dalle dichiarazioni rese da alcuni docenti auditi durante la visita da remoto), essi faticano a trovare consolidamento in metodiche standardizzate e tracciabili.

Rafforzamento e consolidamento del processo di confronto con le Parti Sociali: Soltanto di recente (luglio 2024) ha iniziato ad operare un organo (Consulta delle parti interessate) appositamente costituito per il coordinamento del processo di consultazione delle Parti Interessate. In precedenza gli incontri con le Parti Interessate sono stati episodici (di frequente si è trattato di incontri con singoli *stakeholders* funzionali alla sottoscrizione di convenzioni per l'erogazione di tirocini curriculari o di occasioni di presentazione da parte del CdS/Dipartimento dell'offerta formativa già esistente o già riformata). Il confronto con le Parti è suscettibile di essere organizzato in maniera più soddisfacente per le esigenze della periodica revisione dell'offerta formativa, pur riconoscendo che nella riunione del 24.7.2024 emergono elementi indicativi di un approccio migliorativo (ancora in fase preliminare).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- avviare processi di monitoraggio consolidati e strutturati, affidati a metodiche costruite sulle specifiche esigenze del Corso di Studio in cui Gruppo AQ sia attore del processo, salvo diversa scelta politico strategica che il Corso di Studio intenderà assumere tenendo conto del Sistema di Assicurazione Qualità (SAQ) d'Ateneo.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS LMG 2024-2025 (doc. 1)

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza - Classe LMG/01

Dettagli:Quadri A5.a, A5.b, B6, B7, C2, D2 e D3 [SUA-CdS 2024-2025](#)

File:1. SUA-CdS LMG 2024-2025.pdf

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2023 (doc. 2)

Descrizione:Rapporto di riesame presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS il 16.10.2023

Dettagli:D.CDS.1.a; D.CDS.1.3.2; D.CDS.2.5.1; D.CDS.2.5.2 [Rapporto di riesame ciclico 2023](#)

File:2. Rapporto di riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**SMA 2023 (doc. 3)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studi in Giurisprudenza - anno 2023

Dettagli:Indicatori della didattica; Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità [SMA 2023](#)

File:3. SMA 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione Commissione Paritetica 2023 (doc. 4)

Descrizione:Relazione annuale (2023) della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Dettagli:Intero documento [Relazione CPDS 2023](#)

File:4. Relazione commissione paritetica 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbalì della Commissione paritetica (doc. 5)

Descrizione:Verbalì delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Dettagli:Intero documento [Verbalì CPDS](#)

File:5. Verbalì della Commissione paritetica.pdf

- **Titolo:**Verbalì della Commissione AQ (doc. 6)

Descrizione:Verbalì delle riunioni della Commissione AQ del Dipartimento di Giurisprudenza

Dettagli: Intero documento [Verbali Commissione AQ](#)

File: 6. Verbali della Commissione AQ.pdf

- **Titolo:** Sistema di Assicurazione della Qualità (doc. 7)

Descrizione: Documento descrittivo del Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dal Dipartimento, approvato nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 1.7.2024

Dettagli: Intero documento [SAQ Giurisprudenza](#)

File: 7. Sistema di assicurazione della qualità.pdf

- **Titolo:** Incontro con le parti interessate (doc. 8)

Descrizione: Verbale dell'incontro con le parti interessate del 24.7.2024, che ha visto il coinvolgimento attivo della Consulta delle Parti Interessate

Dettagli: Intero documento [Verbale 24.7.2024](#)

File: 8. Incontro con le parti interessate.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

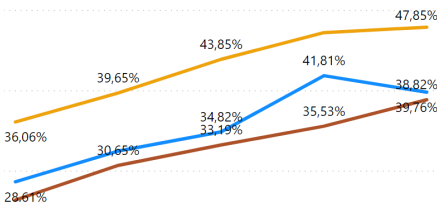
AVA3

Edizione 10/2024

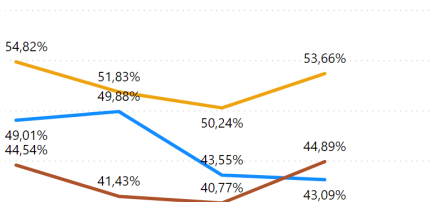
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LMG/01 - GIURISPRUDENZA - BARI

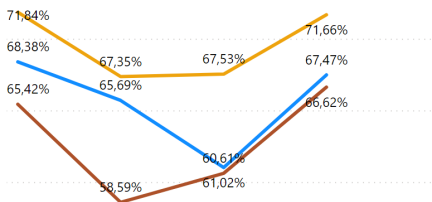
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



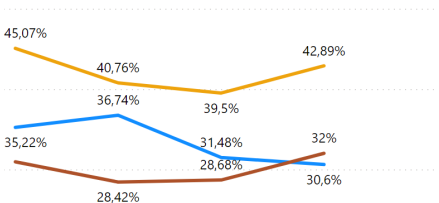
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



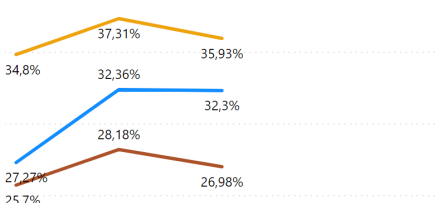
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



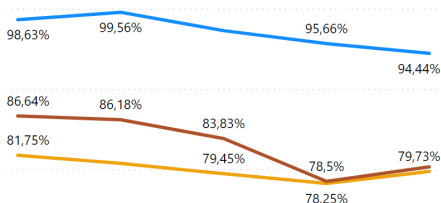
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



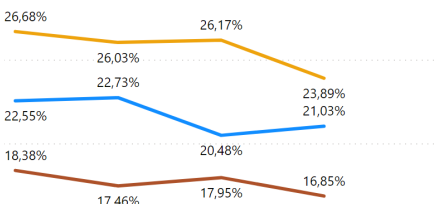
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



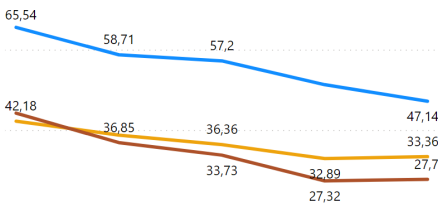
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



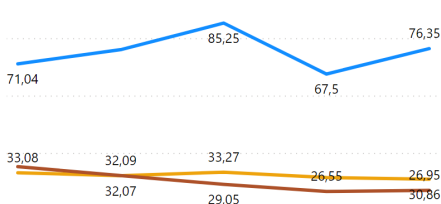
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e confronti in prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente